

OSSERVATORIO BALCANI E CAUCASO TRANSEUROPA

Relazione attività

1 gennaio - 30 settembre 2017



Progetto promosso da

Fondazione Opera Campana dei Caduti

In collaborazione con

Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani

Con il supporto di

Provincia autonoma di Trento

Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza

Comune di Rovereto

Indice generale

1. Introduzione.....	4
2. Progetti speciali.....	5
2.1 Progetto triennale EUSEE.....	5
2.2-2.3 European Centre for Press and Media Freedom (seconda e terza annualità).....	6
2.4 Progetto annuale “Il Parlamento dei Diritti”	6
2.5 European Data Journalism Network (EDJNet).....	7
2.6 Progetto Europa per i cittadini “Testimony truth or politics”	8
2.7 Progetto di ricerca MAECI “La governance internazionale dei flussi misti tra Europa e Africa”	9
2.8 Progetto triennale AICS “Partnership for Development - Albania”	9
3. Informazione e analisi sul web.....	10
3.1 I temi, i dossier, i reportage.....	11
3.2 Il web 2.0, i social e Wikipedia.....	14
3.3 La produzione multimediale.....	16
3.4 L'innovazione tecnica, la grafica e la gestione dei contenuti.....	18
4. Ricerca e policy advice.....	20
5. Formazione.....	21
5.1 Laboratori del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.....	21
5.2 Seminari universitari “Let’s discover the EP and its sources”	21
5.3 Seminari “Equal Rights for All” sull'antidiscriminazione.....	22
5.4 Le altre collaborazioni didattiche.....	22
5.5 I tirocini.....	23
6. Divulgazione.....	23
6.1 EVENTI.....	24
6.1.1 APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI.....	24
6.1.2 ALTRI APPUNTAMENTI.....	24
6.1.3 LA PARTECIPAZIONE A INCONTRI SU INVITO.....	25
6.2 COLLABORAZIONI e RETI.....	27

6.2.1 LA RETE DEI MEDIA PARTNER.....	27
6.2.2 LE COLLABORAZIONI EDITORIALI.....	27
6.2.3 LE USCITE STAMPA E LA VISIBILITÀ DI OBCT SUI MEDIA.....	29
6.2.4 I PATROCINI E LE COLLABORAZIONI CON I FESTIVAL.....	30
7. Fund-raising.....	30
8. Staff.....	31
8.1. I corrispondenti e i collaboratori.....	32
9. Comitato scientifico.....	33
ALLEGATO 1.....	35

1. Introduzione

Il primi 9 mesi del 2017 che hanno preceduto e preparato il trasferimento di OBCT nel nuovo Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) di Trento sono stati alquanto impegnativi. All'attività ordinaria e agli 8 progetti speciali da implementare - di cui 1 con il Parlamento Europeo, 5 con la Commissione Europea, 2 con il Ministero degli Affari Esteri italiano - si è sommato il lavoro di concertazione per la definizione del nuovo Centro e la negoziazione con i rispettivi donatori del trasferimento di titolarità dei progetti speciali su cui OBCT è impegnato.

Le attività hanno spaziato in tutti i settori che OBCT intreccia per realizzare il suo lavoro ordinario. In primo luogo, l'informazione con cui segue l'attualità delle istituzioni europee e dei 26 tra paesi e regioni monitorati. Oltre agli articoli di approfondimento, la produzione giornalistica multimediale ha incluso la realizzazione di video-reportage e la novità dell'avvio di una produzione di analisi data-driven [cfr. par. 3.3].

I progetti speciali hanno assicurato nuove occasioni di approfondimento e di collaborazione transnazionale su tanti temi, tra cui quello della memoria europea [cfr. par. 2.6].

Si è continuato e ampliato l'attività di animazione delle reti, su tutte quella dei 13 media partner con cui OBCT contribuisce alla costruzione della sfera pubblica europea [cfr. par. 6.2.1].

Questo lavoro si è rafforzato in modo significativo con l'avvio del progetto di data journalism sugli affari europei (EDJNet) grazie ai nuovi partner, tra cui la testata tedesca Der Spiegel [cfr. par. 2.5]. Abbiamo alimentato le numerose collaborazioni editoriali costruite negli anni, quali quella con La Rivista il Mulino, con le radio nazionali e internazionali, confermando la nostra presenza sugli altri media [cfr. par. 6.2.2].

Molte le iniziative pubbliche realizzate come da programma: l'Editors' Europe Cafè con l'Università di Trento del progetto EUSEE [cfr. par. 2.1]; gli incontri tra europarlamentari e scuole in numerose città italiane [cfr. par. 2.4]; l'assegnazione di premi OBCT, per il miglior documentario al Festival internazionale del cinema di Trieste [cfr. par. 6.2.4], e per la miglior tesi di laurea [cfr. par. 2.4]; le relazioni a grandi conferenze internazionali come a Londra, dove abbiamo contribuito al symposium sulle politiche europee nei media della London School of Economics o a Perugia, dove abbiamo organizzato un panel nell'ambito del Festival del giornalismo [cfr. par. 2.2-2.3]; la presentazione dei risultati del progetto di ricerca alla Farnesina e via discorrendo.

L'attività di ricerca [cfr. par. 4] ci ha visto attivi con altri centri studi italiani sul tema scottante delle migrazioni internazionali e dei primi passi del migration compact europeo e dello stato di implementazione degli accordi UE-Turchia [cfr. par. 2.7]. In collaborazione con think tank italiani ed europei abbiamo contribuito alla buona riuscita del *reflection forum* che ha affiancato l'iniziativa diplomatica del Processo di Berlino tenutasi a Trieste [cfr. par. 6.1.1].

Il lavoro di advocacy è stato particolarmente vivace grazie ai progetti europei su cui siamo impegnati: insieme agli stakeholder dialogues con cui abbiamo facilitato l'incontro tra europarlamentari e organizzazioni della società italiana in varie città, siamo stati particolarmente attivi nel sostenere chi si batte per la libertà di stampa in Europa lavorando di concerto con lo European Centre for Press and Media Freedom (l'ECPMF) e tanti altri importanti partner, tra cui la European Federation of Journalists di Bruxelles e l'International Press Institute di Vienna.

La divulgazione si è espressa in varie forme: dal lavoro di aggiornamento delle voci di Wikipedia sulla libertà di stampa e i diritti fondamentali nell'UE, all'animazione dei social network, al rafforzamento del nostro Resource Centre sulla libertà dei media che si propone come collante tra ricerca empirica e portatori di interesse nel settore.

La formazione ci ha visto impegnati: in tante diverse sedi universitarie italiane a cui abbiamo proposto percorsi di approfondimento sul Parlamento Europeo, con l'organizzazione di seminari per la società civile impegnata nel settore delle politiche europee sull'antidiscriminazione, e con lezioni nelle scuole organizzati in collaborazione, tra gli altri, con il Museo Storico della Guerra di Rovereto [cfr. par. 5].

Dal punto di vista tecnico, abbiamo messo a punto nuovi strumenti didattici affacciandoci alla piattaforma di e-learning Moodle e abbiamo attuato il passaggio al protocollo https per garantire, tra l'altro, una migliore indicizzazione dei contenuti da parte dei motori di ricerca. Inoltre abbiamo avviato il lavoro di costruzione della piattaforma per lo sviluppo del datajournalism che favorirà l'accesso e l'elaborazione degli open data alle redazioni dei paesi UE, stimolandole ad affrontare l'attualità europea [cfr. par. 3.4].

2. Progetti speciali

Nel 2017 OBCT è stato impegnato su ben 8 progetti: cinque co-finanziati dalla Commissione Europea, uno come capofila [cfr. par. 2.5] e quattro come partner [cfr. parr. 2.1, 2.2-2.3, 2.6]; uno dal Parlamento Europeo come capofila [cfr. par. 2.4]; uno dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come capofila [cfr. par. 2.7]; uno dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo come partner [cfr. par. 2.8].

2.1 Progetto triennale EUSEE

Grazie al progetto triennale "EUSEE - The EU and Political Development in South-Eastern Europe" co-finanziato dalla Commissione Europea, OBCT ha proseguito anche nel 2017 la collaborazione con il Centro europeo d'eccellenza Jean Monnet dell'Università di Trento. Tra gennaio e settembre le attività svolte hanno incluso:

- l'ideazione, pubblicazione e presentazione del secondo educational kit EUSEE, un percorso didattico multimediale che esplora la cosiddetta "Rotta balcanica", dalla Turchia sino al cuore dell'Unione europea, seguendo il percorso e le storie di chi si è ritrovato a percorrerla; analizzando le ripercussioni dell'esodo sul progetto europeo; approfondendo le dinamiche interne in Turchia a seguito dell'accordo firmato con l'UE nel 2016;
- l'organizzazione della seconda edizione di "Editors' Europe Cafè", una conversazione tra due professionisti dell'informazione per raccontare a studenti e cittadinanza come redazioni diverse si pongono la questione di informare il proprio pubblico su grandi questioni di attualità europea e sull'operato dell'UE. L'edizione del 2017 si è svolta il 17 maggio: Davide Sighele, giornalista OBC Transeuropa e Stefano Lusa, giornalista Radio Capodistria, hanno discusso del ruolo dei media nella costruzione di una sfera pubblica europea partendo da una questione di grande attualità europea e internazionale come la crisi dei rifugiati;
- la definizione del programma del seminario di credito programmato per l'autunno 2017, inaugurato dalla seconda lectio magistralis, affidata quest'anno al professor Christopher Hill, Johns Hopkins

University School of Advanced International Studies e Department of Politics and International Studies at the University of Cambridge (26 ottobre 2017).

2.2-2.3 European Centre for Press and Media Freedom (seconda e terza annualità)

Il progetto European Centre for Press and Media Freedom, in sigla ECPMF, è un'iniziativa cofinanziata dalla DG Connect della Commissione Europea in un quadro pluriennale, finalizzata a difendere la libertà di stampa in Europa, offrendo misure di supporto a giornalisti e media sotto pressione e favorendo una maggior sensibilizzazione pubblica sul ruolo centrale del giornalismo e dei media indipendenti per il funzionamento democratico delle nostre società.

Nel 2017 OBCT ha proseguito le attività di ricerca, informazione e advocacy previste nell'ambito del partenariato di lungo periodo con il Centro europeo per la libertà dei media (ECPMF) di Lipsia, portando a termine il secondo ciclo di progetto (gennaio - aprile) e implementando la prima fase del terzo ciclo (maggio-settembre 2017).

I principali risultati conseguiti tra gennaio e settembre 2017 includono:

- circa 300 nuove risorse (report, strumenti di monitoraggio, risorse legali, campagne, appuntamenti, etc.) selezionate e illustrate sulla piattaforma paneuropea creata e gestita da OBCT www.rcmedia-freedom.eu;
- il lancio della nuova sezione Data for Media Freedom a marzo;
- la pubblicazione del primo "Resource Centre Special Dossier" dedicato alla libertà di stampa in Montenegro e presentato in anteprima all'ambasciatore italiano in Montenegro venuto in visita a OBCT a giugno;
- notizie e approfondimenti pubblicate pressoché quotidianamente sulla testata di OBCT in italiano e inglese su giornalismo minacciato e libertà dei media nel sud-est Europa;
- interventi e presentazioni in sedi prestigiose tra cui: il symposium *The Media Policies of Europe's "New Authoritarianism"* presso la London School of Economics (27 gennaio, Londra); la summer school dell'Istituto Universitario Europeo "[Journalism in the digital age: responding to propaganda and fake news](#)" (5-9 giugno, Firenze); il panel *Data journalism for media freedom: visualizing media ownership in Europe* durante il Festival internazionale di giornalismo di Perugia (aprile); il workshop [Hack Day on Media Ownership in Europe](#) organizzato da OBCT durante la conferenza europea di giornalismo investigativo Dataharvest (18 maggio, Mechelen - BEL); il workshop sulla libertà dei media svoltosi durante il Berlin Process Civil Society Forum (luglio, Trieste); l'assemblea annuale di Articolo 21 (settembre, Assisi);
- assidua attività di sensibilizzazione e advocacy sui social media e su Wikipedia, con oltre un migliaio di post su Twitter, Facebook, LinkedIn e Youtube, e un centinaio di voci redatte per l'iniziativa [Wiki4MediaFreedom](#).

2.4 Progetto annuale "Il Parlamento dei Diritti"

Tra gennaio e settembre OBCT ha proseguito e portato a termine il progetto annuale "Il Parlamento dei Diritti / The Parliament of Rights", cofinanziato dal Parlamento Europeo (PE) e di cui è capofila. Il progetto, mirato a contribuire alla comprensione del ruolo del Parlamento Europeo nella definizione delle politiche

europee riguardanti i diritti fondamentali e nella vita democratica dell'Unione Europea, si è concluso il 30 settembre 2017. Il PE ha infatti concesso una proroga non onerosa del termine inizialmente fissato al 30 giugno.

Nel periodo tra gennaio-settembre sono stati svolti 6 incontri pubblici intitolati "Il Parlamento Europeo in Città" (Genova, 13 gennaio); (Roma, 27 aprile); (Prato, 6 maggio); (Bergamo, 22 settembre); (Matera, 23 settembre); (Reggio Emilia, 29 settembre). Gli incontri hanno visto la partecipazione di diversi parlamentari europei e portatori di interesse locali. Gli eventi "Il Parlamento Europeo in Città" sono stati preceduti in 4 città (Genova; Bergamo; Matera; Reggio Emilia) dagli incontri "Conosciamo i nostri parlamentari europei / Let's meet our MEPs", che hanno dato a studenti delle scuole locali la possibilità di conoscere e dialogare con il parlamentare europeo invitato. Complessivamente questi incontri hanno visto la partecipazione di almeno 730 persone.

Nell'ambito dello stesso progetto, tra i mesi di gennaio e marzo sono stati tenuti 5 seminari "Let's Discover the EP and its resources", seguiti da studenti della triennale interessati alle tematiche europee, presso l'Università di Bergamo (11 gennaio); Pisa Sant'Anna (13 febbraio); Milano Bicocca (1 marzo); l'Università di Trento (15 marzo); l'Università di Verona (27 marzo).

Altri tre seminari, raccolti sotto il titolo "Equal Rights for All" sono stati invece realizzati a Firenze (11 maggio); Bergamo (13 maggio); Milano (26 maggio). Tali workshop erano rivolti nello specifico alle associazioni e ai cittadini che si occupano di questioni legate alle politiche sull'antidiscriminazione. Nel complesso sono state raggiunte 70 persone.

Sia nei seminari destinati agli studenti universitari che in quelli dedicati alla società civile è stato utilizzato il kit didattico multimediale appositamente sviluppato da OBCT in collaborazione con l'organizzazione A Jewish Contribution for an Inclusive Europe (CEJI).

Infine, il 26 settembre, in una cerimonia tenuta presso l'Università di Trento, OBCT ha assegnato a Giuseppe Zafonte un premio del valore di 500 €, per aver presentato la miglior tesi universitaria triennale su tematiche inerenti al PE.

2.5 European Data Journalism Network (EDJNet)

A gennaio, OBCT ha avviato il progetto triennale "EDJNet - European Data Journalism Network", una rete di testate e giornalisti europei che lavorano insieme per offrire al pubblico e a altre redazioni strumenti per capire meglio l'Europa sfruttando le potenzialità del *data journalism*, ovvero il giornalismo basato sull'analisi dei dati e sulla loro divulgazione anche attraverso info-grafiche e prodotti multimediali.

EDJNet si avvale di una redazione transnazionale coinvolta nella co-produzione di notizie attraverso la creazione di partnership editoriali in tutta Europa. Il progetto è infatti realizzato da un consorzio guidato da OBCT (capofila) e VoxEurop (Francia), in stretta collaborazione con altri soggetti del panorama mediatico europeo, tra cui: 10 testate giornalistiche - Spiegel Online (Germania), Alternatives Economiques (Francia); EUobserver (Belgio); Internazionale (Italia); Askanews (Italia); NRC Handelsblad (Paesi Bassi); El Confidential (Spagna); H-Alter (Croazia); Ouest-France (Francia); 3 agenzie di data-journalism impegnate in attività di innovazione al servizio delle redazioni - Journalism++ Stockholm; Local Focus (Paesi Bassi); Journalism Robotics (Svezia); 2 team di giornalisti investigativi specializzati in data-journalism - BIQdata / Gazeta Wyborcza (Polonia); Pod Črto (Slovenia).

In aggiunta alla produzione e pubblicazione di notizie e approfondimenti sugli affari europei, l'iniziativa prevede anche l'offerta di consulenza *on demand* sul *data-journalism* e lo sviluppo di applicazioni e strumenti tecnici per aumentare la capacità delle redazioni di affrontare l'attualità europea e favorire l'accesso agli open data nella copertura degli affari europei.

Dato il contemporaneo impegno su altri progetti e la complessità dell'azione stessa EDJNet, i primi mesi sono stati spesi per impostare l'organizzazione del network e le metodologie di lavoro interne allo stesso. A gennaio si è svolto l'incontro iniziale tra il donatore - la DG Connect della Commissione Europea - e i rappresentanti dei due consorzi risultati vincitori del bando: OBCT e la sua rete da un lato, e la Deutsche Presse Agentur insieme a Association France Press e ANSA dall'altro.

In occasione della prima riunione della rete, tenutosi a Bruxelles il 22 maggio con la partecipazione di 8 partner di progetto da 6 paesi diversi, si sono definite la politica editoriale, gli strumenti di lavoro (Slack, Trello) e i temi principali su cui orientare il lavoro giornalistico nel primo anno di lavoro. Da maggio in avanti sono stati definiti e collaudati l'architettura e il design del portale www.europeandatajournalism.eu, il *workflow* redazionale, i servizi offerti dalla piattaforma e le modalità di disseminazione degli stessi.

Il progetto è stato presentato sabato 6 maggio a Rovereto (TN) in occasione degli eventi organizzati dal Comune di Rovereto per la giornata dell'Unione Europea: per l'occasione, Chiara Sighele è intervenuta nell'incontro "Europa, territorio per la Pace e Utopia necessaria", coordinato dalla giornalista Anna Maria Giordano (Radio3) proponendo una riflessione sull'Europa a partire da questioni che ogni giorno si prestano a strumentali polemiche politiche e al contempo chiedono alla cittadinanza di comprenderne la complessità e affrontando il contributo che il data-journalism può offrire in questo senso.

2.6 Progetto Europa per i cittadini "Testimony truth or politics"

A 25 anni dallo scoppio delle guerre jugoslave, è ancora necessario lavorare per integrare le memorie legate a questo capitolo di storia recente nella riflessione sul più ampio spazio europeo della memoria. "The Testimony - Truth or Politics" si propone di riflettere pubblicamente sulla dissoluzione jugoslava portando al centro le testimonianze individuali di chi il conflitto l'ha vissuto da combattente o invece opponendo resistenza.

Nell'ambito del progetto OBCT si è dunque impegnato in una campagna di informazione in italiano e inglese volta a sostenere la riflessione sull'integrazione della memoria delle guerre jugoslave nello "spazio europeo della memoria". OBCT ha promosso ad esempio la pubblicazione di articoli che offrono una panoramica della fiorente letteratura sulla memoria post-jugoslava, contribuendo così all'integrazione nella più ampia riflessione accademica europea. Altri articoli analitici prodotti dai collaboratori di OBCT si sono occupati di riportare notizie e analizzare eventi relativi alla memoria delle guerre jugoslave nel sud-est Europa, indagando inoltre le relazioni tra il *framework* europeo della memoria e le dinamiche locali.

Il ricercatore di OBCT Marco Abram si è inoltre impegnato nella rielaborazione di 30 interviste approfondite con attivisti pacifisti e volontari italiani coinvolti nelle attività di solidarietà verso la ex Jugoslavia nel corso dei conflitti degli anni Novanta. Le testimonianze andranno a integrare l'archivio multimediale realizzato dalla rete di partner del progetto. Ogni singola intervista è stata suddivisa in diverse sezioni tematiche e fornita di *tag* in tre lingue (italiano, inglese e serbo), volti a facilitare le ricerche nell'archivio online.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto, inoltre, OBCT ha collaborato alla preparazione della mostra itinerante "Testimonianza - verità o politica", prevista a Trento dal 17 novembre all'8 dicembre 2017, e di due tavole rotonde dedicate alla discussione degli argomenti al centro del progetto. Il lavoro si è sviluppato in collaborazione con partner del territorio come la Galleria Boccanera, il Museo Storico Italiano della Guerra (MSIG), la Fondazione Museo Storico del Trentino (FMST) e Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (MART).

Oltre alle pubblicazioni sul suo sito web, OBCT ha partecipato a varie iniziative volte a presentare il progetto ad un pubblico più vasto. Nel mese di giugno, ad esempio, Marco Abram ha partecipato alla Prima Conferenza dell'Associazione Italiana di Public History a Ravenna, presentando e discutendo alcuni degli aspetti più rilevanti del progetto in una presentazione dal titolo "Public History e 'memoria europea': un progetto transnazionale sulle memorie delle guerre jugoslave".

2.7 Progetto di ricerca MAECI "La governance internazionale dei flussi misti tra Europa e Africa"

Il progetto di ricerca "La governance internazionale dei flussi misti tra Europa e Africa. Tendenze recenti, ostacoli e opportunità di sviluppo", presentato da OBCT nel 2016 all'Unità Analisi, Programmazione e Documentazione storico-diplomatica del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato pubblicato nel marzo 2017 e presentato a Roma il 4 aprile 2017.

La ricerca, realizzata in collaborazione con il Centro Studi di Politica Internazionale di Roma (CeSPI) e il Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione di Torino (FIERI), ha approfondito il tema della gestione dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti nell'Unione Europea quale una delle maggiori sfide che l'UE e i singoli stati membri hanno di fronte oggi e presumibilmente negli anni a venire. In particolare, il paper di OBCT ha trattato la questione dell'implementazione dell'accordo UE-Turchia sui rifugiati, con focus specifico sugli effetti di tale accordo sull'accoglienza dei richiedenti asilo in Turchia, analizzato dal punto di vista delle condizioni, delle risorse e delle prospettive.

Le ricerche realizzate da OBCT, CeSPI e FIERI sono state diffuse sui portali dei rispettivi centri, nonché attraverso i canali social.

Nel corso della primavera OBCT e CeSPI hanno presentato una domanda di contributo al MAECI per una nuova ricerca congiunta questa volta focalizzata sul tema del Processo di Berlino e l'allargamento dell'UE ai Balcani Occidentali che a giugno 2017 ha ottenuto l'approvazione ministeriale.

2.8 Progetto triennale AICS "Partnership for Development - Albania"

Nel febbraio 2017 ha preso avvio il progetto "Partnership for Development - Albania", promosso dall'ONG Reggio Terzo Mondo (RTM) e di cui OBCT è media-partner. Il progetto, di durata triennale, riguarda lo sviluppo agricolo del nord dell'Albania. OBCT è incaricato di realizzare e divulgare prodotti editoriali in italiano e in albanese che, privilegiando l'approccio multimediale e il racconto, stimolino l'interesse del pubblico verso le aree, i beneficiari e le azioni del progetto, accrescendo il potenziale di mercato delle produzioni tipiche locali.

Nello specifico, per ogni annualità di progetto, OBCT è previsto realizzi e pubblici sul proprio portale: 1 reportage dal campo; 3 racconti fotografici; 4 interviste ai protagonisti delle azioni del programma; 2 video-

racconti. Nei primi 9 mesi del 2017 è stato pubblicato un primo approfondimento. I restanti prodotti sono stati pubblicati nei mesi successivi a seguito di una missione sul campo di raccolta di materiale realizzata ad inizio ottobre 2017.

3. Informazione e analisi sul web

I dati relativi alla produzione giornalistica e al suo *outreach* nonché l'ampia rete di collaborazioni in corso hanno confermato OBCT, anche nel 2017, come uno dei punti di riferimento in Italia e in Europa per l'informazione e l'approfondimento sulla situazione socio-politica dei Balcani, della Turchia, dell'Ucraina, del Caucaso e più in generale sugli sviluppi del progetto politico europeo.

OBCT ha confermato la pubblicazione in media di 10 articoli di approfondimento alla settimana in lingua italiana e di 2 in lingua inglese. Costanti anche quelli pubblicati in lingua serbo-croato-bosniaco-montenegrina (BCHS), uno a settimana.

Dal punto di vista geografico hanno avuto prevalenza le pubblicazioni sui paesi coperti dai vari progetti, in particolare sud-est Europa, Turchia e paesi membri dell'Unione Europea.

Parte dell'attività redazionale è stata dedicata alla pubblicazione di materiali nella sezione "bloc-notes" - dove sono stati pubblicati tra gennaio e settembre 61 *post* - e "Transeuropa" dove nei primi nove mesi dell'anno si sono pubblicate 75 notizie brevi. I materiali di queste sezioni hanno raccolto l'attenzione dei lettori e aiutano nel coprire con puntualità i fatti di stretta attualità e le attività delle centinaia di associazioni, enti e gruppi che si relazionano con OBCT. Consentono inoltre di suggerire notizie e approfondimenti culturali, sociali e politici riguardanti le aree seguite. Fanno inoltre da volano per la divulgazione dei temi di OBCT attraverso i suoi social network.

Nel corso dell'anno è stato confermato il *pagerank* di 6/10 assegnato da Google al portale di OBCT in lingua italiana (in termini comparativi il sito di *lastampa.it* è classificato con un valore di 7/10, de *L'Adige.it* di 5/10), e il 5/10 assegnato alla pagina in inglese.

Tramite il suo portale e i suoi social network OBCT si è confermato come punto di riferimento in Italia per la divulgazione degli appuntamenti dedicati alle regioni monitorate. La sezione apposita sul sito raccoglieva nel settembre 2017 un archivio di oltre 4.830 eventi segnalati nel corso degli anni. Attraverso OBCT le singole associazioni e realtà della società civile italiane ed europee così come gli enti istituzionali riescono a raggiungere notevole visibilità. Da gennaio a settembre 2017 sono stati pubblicati 134 eventi e 40 tra proposte di viaggio e campi di lavoro.

Oltre agli approfondimenti, ai *post* del "bloc-notes", alle notizie brevi e ai multimedia tradizionali sono state pubblicate come negli anni precedenti le tesi e le ricerche inviate dagli autori (8 nel corso dei primi mesi dell'anno per un totale in archivio che supera ormai i 210 elaborati di ricerca), oltre alle cosiddette "copertine" (totale 9 pubblicate nei primi nove mesi del 2017) nella sezione "libreria", dove vengono segnalate le pubblicazioni inerenti alle nostre aree di interesse.

Accanto all'attività ordinaria, la redazione di OBCT è stata impegnata nell'implementazione dei progetti speciali illustrati sopra [cfr. par. 2]. Nello specifico ci si riferisce ai progetti europei "ECPMF2" (gennaio-aprile 2017); "ECPMF 3" (maggio-settembre 2017); "EDJNET" (gennaio-settembre 2017); "Il Parlamento dei Dirit-

ti” (gennaio-settembre 2017) e del progetto “Partnership for Development - Albania” (febbraio-settembre 2017).

Per quanto riguarda il lavoro nell’ambito di “ECPMF” [cfr. par. 2.2-2.3], per i mesi che vanno da gennaio a settembre è stato pubblicato un approfondimento dedicato alla libertà di stampa ogni due settimane in lingua italiana e inglese, affiancato dalla pubblicazione settimanale di notizie brevi, anche queste sia in italiano che in inglese. Complessivamente gli articoli di approfondimento e notizie brevi pubblicati nel corso dei primi nove mesi del 2017 è stato di 100 in italiano e 70 in inglese. Inoltre la redazione ha continuato nel corso dell’intero anno a coordinare e stimolare la rete di media partner [cfr 6.2.1] impegnati nella campagna di informazione parte del progetto ECPMF. In particolare, la redazione è stata impegnata nel confrontarsi con ogni singolo media partner sui contenuti da affrontare; verificare il rispetto delle scadenze concordate; diffondere/riprendere/socializzare attraverso tutti i propri canali i contenuti prodotti dai partner; tenere aggiornata in modo puntuale la mappa interattiva che permette di visualizzare in modo semplice e chiaro al lettore i paesi di provenienza dei media partner e la lista delle loro pubblicazioni.

Per quanto riguarda il progetto “Il Parlamento dei Diritti” [cfr. par.2.4], la redazione è stata impegnata nei mesi che vanno da gennaio a settembre nella produzione e progettazione di approfondimenti per stimolare una migliore comprensione del ruolo del Parlamento Europeo nella definizione delle politiche europee riguardanti i diritti fondamentali e nella vita democratica dell’Unione Europea. In collaborazione con il media partner VoxEurop sono stati pubblicati 32 approfondimenti e notizie in italiano e 15 in ENG/SPA/RUM/BHS. I prodotti realizzati sono stati poi costantemente diffusi sui social media, in particolare su Twitter e Facebook utilizzando *hashtag* specifici e *taggando* i parlamentari europei interessati all’argomento o citati nel testo pubblicato.

Il progetto triennale “EDJNET” [cfr. par. 2.5] ha comportato un grosso impegno da parte della redazione di OBCT. Nei primi mesi dell’anno si è infatti creato un nuovo portale di informazione multilingue dedicato al progetto e andato online a settembre. Onerosa è poi la gestione di una vera e propria redazione transnazionale (con riunioni settimanali e contatti quotidiani) composta, tra gli altri, da VoxEurop (Francia), Spiegel Online (Germania), Alternatives Economiques (Francia) e EUobserver (Belgio) che ha come scopo un’ampia produzione e divulgazione di informazioni *data-driven* su temi europei, veicolate attraverso vari formati, molti dei quali multimediali. Nel corso dei primi mesi del 2017 la redazione OBCT ha inoltre prodotto nel contesto del progetto “EDJNET” 7 prodotti editoriali in italiano e 4 in inglese.

Per quanto riguarda infine il progetto triennale “Partnership for Development - Albania” [cfr. par. 2.8], promosso da Reggio Terzo Mondo (RTM) e di cui OBCT è media-partner, fino a settembre è stato pubblicato un primo approfondimento seguito poi nei restanti mesi dell’anno da altri articoli, video e gallerie fotografiche realizzate grazie ai materiali raccolti in una missione sul campo nel nord dell’Albania di un nostro gruppo di lavoro nel mese di ottobre.

3.1 I temi, i dossier, i reportage

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 la redazione è stata impegnata su alcuni specifici filoni di approfondimento.

Grande spazio ed attenzione sono stati rivolti in particolare alla Turchia e alla deriva della libertà di stampa nel Paese e al peggioramento della situazione generale relativa allo stato di diritto dopo il tentato golpe del

15 luglio 2016. Abbiamo seguito nel dettaglio il processo contro molti giornalisti del quotidiano turco Cumhuriyet, accusati di essere vicini ai promotori del tentato-golpe, con interviste e analisi raccolte in un corposo dossier. Abbiamo seguito in modo puntuale anche il referendum di aprile, vinto dal presidente turco Erdoğan, che ha portato a una modifica costituzionale e alla trasformazione del Paese in una repubblica presidenziale. Non è mancata l'analisi dell'implementazione dell'accordo UE-Turchia riguardante i migranti.

In tema di migrazioni abbiamo proseguito a monitorare la cosiddetta Rotta balcanica, ufficialmente chiusa ma dove hanno continuato a transitare centinaia di persone. Abbiamo descritto e dato voce alle difficoltà di migranti e rifugiati spesso intrappolati in situazioni di disagio ai confini dell'Unione Europea.

Tra i temi caldi del 2017 vi è da annoverare sicuramente la svolta politica in Macedonia: la crisi e l'impasse politica, in corso dal dicembre 2016 dopo la tornata elettorale, ha raggiunto l'apice nella notte del 27 aprile 2017 quando il parlamento di Skopje si è trasformato in un campo di battaglia tra avversari politici, con brutali pestaggi e volti insanguinati. Si è usciti dalla crisi con la nomina a primo ministro di Zoran Zaev: dopo più di 10 anni di governo VMRO-DPMNE i Socialdemocratici sono così riusciti a mettersi alla guida di una nuova compagine governativa. Nel corso dell'anno abbiamo quindi riferito di questa nuova stagione per Skopje, mirata in particolare alla ripresa del percorso verso l'UE e alla soluzione del contenzioso con la Grecia sulla questione del nome.

Rimanendo in ambito politico ci si è inoltre concentrati sulle elezioni presidenziali in Serbia, con la vittoria scontata di Aleksandar Vučić, eletto al primo turno il 2 aprile 2017 con il 55% delle preferenze. Abbiamo seguito anche la nomina a primo ministro di Ana Brnanić, già ministra della Pubblica amministrazione e membro dichiarato della comunità LGBT della Serbia. Spazio è stato dato anche alle proteste civiche contro lo strapotere di Vučić e le denunce di irregolarità commesse durante la tornata elettorale per le presidenziali.

Altro paese dove il 2017 è stato particolarmente intenso è l'Albania. Dopo il boicottaggio del parlamento da parte dell'opposizione, abbiamo raccontato sul nostro portale web l'accordo raggiunto con la maggioranza che ha portato alle elezioni politiche del 25 giugno 2017, vinte di nuovo dal candidato socialista Edi Rama. Da vicino abbiamo seguito anche l'elezione in parlamento del Presidente della Repubblica Ilir Meta.

Anche la Romania ha subito una intensa crisi politica, connotata da proteste di piazza e da scandali. Una serie di approfondimenti sono stati dedicati alla figura politica di Liviu Dragnea, controverso leader politico del Partito socialdemocratico romeno, che dopo le legislative del dicembre 2016 non ha potuto assumere direttamente l'incarico di primo ministro a causa del coinvolgimento in alcune vicende giudiziarie ma che ha continuato a governare di fatto nell'ombra.

Il 2017 è stato l'anno, in primavera delle amministrative in Croazia; delle elezioni anticipate in Kosovo, l'11 giugno; delle politiche in Armenia il 2 aprile e delle elezioni politiche anticipate in Bulgaria, il 26 marzo. Tutti eventi adeguatamente coperti con notizie e analisi.

Si è continuata come di consueto a tenere alta l'attenzione sul filone tematico dei diritti umani. In particolare nel Caucaso, con approfondimenti sulla deriva autoritaria in Azerbaijan e in Cecenia. La nostra attenzione è stata rivolta in particolare alla comunità LGBT i cui membri in Cecenia nel corso del 2017 hanno subito torture e uccisioni.

Ci siamo occupati poi di musica con un approfondimento al mese, come sempre grazie a Gianluca Grossi, nostro esperto e critico musicale, e abbiamo dato ampio spazio al cinema e ai numerosi film festival inter-

nazionali e italiani grazie alla più che decennale collaborazione con il nostro critico cinematografico Nicola Falcinella. Da segnalare anche una serie cospicua di recensioni a cura dello scrittore di origine fiumana Diego Zandel.

Ben 8 i dossier pubblicati nei primi nove mesi del 2017: si è andati da una panoramica sull'accesso alle informazioni nel sud-est Europa, con molto materiale raccolto grazie alla rete dei media partner del progetto ECPMF, ai 60 anni dei Trattati di Roma. Abbiamo poi dedicato un dossier rispettivamente al referendum costituzionale tenutosi in Turchia; alle elezioni presidenziali in Serbia; al processo ai giornalisti del quotidiano turco Cumhuriyet. Altri temi affrontati nei restanti dossier sono stati: il vertice annuale del "Processo di Berlino"; la proprietà dei media nel sud-est Europa; il giornalismo interpretato come opportunità di riforma e rinascita sociale.

Anche nel 2017 sono stati pubblicati da OBCT numerosi reportage. Riportiamo alcuni tra i più significativi. Il 24 febbraio del 2017 abbiamo pubblicato "Cipro nascosta" a firma di Giovanni Vale, un reportage che racconta delle realtà ibride che timidamente cercano di oltrepassare i rigidi schemi di divisione dell'isola, in una zona turca e greca, che durano ormai da quarant'anni: Vale è partito dai caffè e locali nel centro storico di Nicosia, l'ultima capitale divisa d'Europa, per arrivare a raccontare dell'iniziativa "Use-it Nicosia", progetto di un gruppo di greco-ciprioti e di un belga, tutti di età compresa tra i 25 e i 32 anni, che nel 2015 hanno dato vita a una mappa di Nicosia per giovani viaggiatori fatta da locali.

A firma di Gabriele Santoro è il reportage pubblicato il primo marzo su un altro luogo diviso d'Europa: Mostar. Santoro si sofferma sulle difficoltà affrontate dai cittadini della città bosniaco-erzegovese e sulla sua impasse politica: da dieci anni Mostar non ha un'amministrazione cittadina e le divisioni etniche impediscono lo sviluppo di una delle città più belle della Bosnia Erzegovina, purtroppo ancora profondamente sofferente per le conseguenze del conflitto degli anni Novanta.

Alle kafane belgradesi, luoghi sospesi nel tempo, lontani dalla frenesia della capitale e dalle cucine high tech, è dedicato un altro reportage di Giovanni Vale pubblicato il 20 marzo 2017: non solo locali dove si beve e si mangia, ma dove si passa il tempo, si conversa, dove si concentra un mondo interessante fatto di piccole cose, descritto e frequentato da scrittori e letterati, ma che piano piano rischia di scomparire.

Paolo Bergamaschi, Consigliere presso la commissione Esteri al Parlamento Europeo, ha firmato nel corso del 2017 ben tre reportage: il primo dall'Ucraina e dalla regione del Donbass, nel quale ha raccontato di un conflitto oscurato dai media ma dove sono rari i giorni in cui le armi tacciono. Il secondo reportage Bergamaschi lo ha scritto dopo la partecipazione a una delegazione europea, guidata dall'eurodeputata finlandese Heidi Hautale, in missione a Yerevan, capitale dell'Armenia. Bergamaschi racconta di un Paese immobile, una sorta di paziente attaccato a una bombola d'ossigeno la cui manopola è nelle mani di Mosca. Infine il terzo reportage è dedicato al Kosovo dopo la tornata elettorale dell'11 giugno 2017: Bergamaschi ha incontrato i principali leader politici del Paese e racconta la situazione decisamente non rosea a nove anni dalla dichiarazione di indipendenza.

All'Albania, in particolare alle città di Tirana e Kruja, è dedicato invece un reportage pubblicato il 10 maggio a firma di Fabrizio Polacco, una narrazione che spazia dalla storia antica al più recente passato, mettendone in risalto luci e ombre.

3.2 Il web 2.0, i social e Wikipedia

L'importanza dell'utilizzo dei social network, che costituiscono un aspetto centrale della strategia di coinvolgimento dei nostri lettori, è fondamentale per OBCT. L'investimento sempre maggiore nella gestione e la cura dei canali social - Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube e GooglePlus in italiano e inglese - ha richiesto l'aumento delle risorse interne e il coinvolgimento di più persone dello staff. Questa modalità diffusa ha garantito per tutto il periodo, compresi i giorni festivi, oltre alla pubblicazione quotidiana di materiali e all'aggiornamento costante delle pagine (mediamente 25-30 post al giorno su tutti i canali), il controllo e la moderazione dei commenti degli utenti, soprattutto su Facebook.

Nel corso del 2017 ci si è impegnati in una strategia di ottimizzazione delle pubblicazioni, elaborata tenendo in considerazione gli aggiornamenti degli algoritmi interni e le modalità premiate dalle diverse piattaforme a seconda dei canali, sia in termini di modalità di presentazione dei post (equilibrio testo/foto; valorizzazione crescente di materiali multimediali, in particolare video), sia in termini di orari delle pubblicazioni. Quest'azione è stata condotta sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'analisi delle analitiche, condotta con maggiore frequenza e crescente attenzione nel corso del 2017.

I social network si confermano un importante canale per l'accesso al portale. Nel periodo gennaio-settembre circa il 20% dei nostri lettori arriva al portale attraverso i canali social. Tutti i canali hanno registrato una crescita costante: da gennaio a settembre, la pagina FB è cresciuta da 31.742 a 33.893 like, quella inglese da 7.443 a 7.557. Per quanto riguarda Twitter, a settembre i follower si attestavano a 6.500 per il canale italiano e a 2.890 per il canale inglese. Complessivamente, a settembre i fan/follower sui due canali principali superavano i 50.840. A questi vanno aggiunti i circa 930 followers su LinkedIn (si veda paragrafo dedicato sotto).

Oltre alla diffusione delle pubblicazioni quotidiane, i social di OBCT sono uno dei canali privilegiati per la promozione dei progetti speciali, in particolare ECPMF, RightsEP ed EDJNet, al quale è stata dedicata l'apertura di un apposito canale Twitter multilingue, lanciato l'11 settembre. Dal momento del lancio, il canale Twitter EDJNet promuove i contenuti prodotti nell'ambito del progetto dalle 15 testate che vi prendono parte e riprende altri materiali interessanti per il proprio pubblico, in inglese o in altre lingue. È curato da OBCT e pubblica 5-6 contenuti al giorno, quasi sempre accompagnati da un grafico immediatamente fruibile. Il canale dedica un'attenzione particolare al dibattito europeo in corso e punta a una disseminazione sempre più mirata, grazie a un lavoro progressivo di mappatura dei giornalisti europei, dei policy-makers e degli stakeholders interessati ai diversi temi trattati. Laddove utile, si sono costituiti sinergie tra il canale EDJNet e i canali OBCT, in modo da valorizzare al massimo le rispettive pubblicazioni.

Consentendo strategie mirate a soggetti specifici, Twitter si è rivelato uno strumento particolarmente adatto per la promozione dei nostri materiali rispetto a soggetti specifici, selezionati a seconda della loro rilevanza, in particolare rispetto ai progetti speciali: decine di giornalisti, organizzazioni attive nella difesa della libertà di stampa, organizzazioni della società civile, europarlamentari e policy makers, attivisti, data journalists, stakeholders in vari settori, esperti di affari europei, a tutti i livelli dal locale, al nazionale all'europeo, sono stati raggiunti attraverso azioni mirate su Twitter condotte attraverso il sistema delle *mention* e dei *tag*, e anche grazie al coinvolgimento di particolari *influencer*.

Anche nel corso del 2017 abbiamo continuato ad aggiornare la mappatura di soggetti che si occupano delle principali tematiche seguite da OBCT a cui indirizzare le nostre segnalazioni social mirate, quali membri del Parlamento italiano ed europeo, funzionari di organizzazioni governative e non, esperti di affari europei e data journalists. Uno sforzo particolare è stato fatto nell'utilizzo di strumenti multimediali e visuali e nello studio di nuove modalità creative per la comunicazione social, postando *canvas*, infografiche statiche e dinamiche, GIF animate, e lanciando quiz e sondaggi per la promozione di prodotti particolari, come ad esempio l'EduKit "Il Parlamento dei Diritti" o i Dossier speciali del Resource Centre, che hanno ottenuto buoni risultati in termini di coinvolgimento e interazione del pubblico.

Per quanto riguarda il progetto ECPMF, nell'ottica di massimizzare la circolazione e l'impatto del lavoro di approfondimento e divulgazione svolto e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della libertà di stampa, OBCT ha costantemente animato i social network di materiali informativi contraddistinti dall'*hashtag* di progetto #ECPMF, dagli articoli *al digest* quotidianamente pubblicati sul Resource Centre per la libertà di stampa, dando spesso visibilità a campagne transnazionali in difesa del giornalismo minacciato, o lanciazione di proprie con il supporto dell'ampia coalizione di soggetti attivi per la libertà di stampa che negli anni si è costituita intorno ad ECPFM e OBCT. Particolare attenzione è stata posta anche nel diffondere i materiali prodotti dai media partner del progetto, stimolando la circuitazione transnazionale degli articoli pubblicati da ciascun partner nel proprio paese.

Un lavoro importante e quotidiano è stato svolto nell'ambito della prima edizione del progetto "Il Parlamento dei Diritti" che prevedeva un'intensa attività di *advocacy* sui social network che ha coinvolto eurodeputati, attivisti, organizzazioni della società civile da tutta Europa, promuovendo campagne in favore dei diritti fondamentali e stimolando l'attivismo e la partecipazione dei cittadini nella sfera europea. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche alla promozione dei numerosi eventi del progetto e alla diffusione di contenuti informativi e divulgativi sul Parlamento Europeo e i diritti fondamentali in Europa, attraverso la diffusione degli articoli afferenti al progetto, dei contenuti dell'Edukit e delle voci Wikipedia curate nell'ambito del progetto, anche in collaborazione con i partner VoxEurope e CEJI. Contrassegnati dall'*hashtag* dedicato #RightsEP, nel corso del progetto sono stati prodotti circa 700 post su Facebook e Twitter, che hanno generato più di 10.000 interazioni e hanno coinvolto decine di MEP, stakeholders e influencer.

A partire da luglio 2017 è stato curato in modo sistematico il profilo OBCT su Medium, riprendendo ogni mese 3-4 articoli in inglese di formato medio-lungo e dal taglio più narrativo. In linea con le caratteristiche di Medium, è stata dedicata un'attenzione particolare alla veste grafica delle pubblicazioni, a loro volta riprese sui canali social più tradizionali.

Da luglio si è deciso inoltre di investire nel rilancio del canale LinkedIn che ci permette di raggiungere nicchie selezionate di pubblico, in particolare giornalisti, policy makers, funzionari di organizzazioni internazionali. Vista la natura della piattaforma e il pubblico che tradizionalmente la frequenta, su LinkedIn viene posta con regolarità giornaliera una selezione di articoli, in particolare di analisi e approfondimento. I primi riscontri si sono avuti già da settembre, in termini sia di ampliamento che di coinvolgimento dell'utenza.

Allo stesso modo, si è iniziato a usare in modo più intenso Google AdGrants per promuovere le nostre pubblicazioni, in particolare i Dossier speciali prodotti all'interno del progetto ECPMF e gli edukit. Tale impegno ha avuto un notevole riscontro sulla piattaforma, dato che si è passati da circa 3.000 visualizzazioni ("impression") ricevute a inizio 2017 a oltre 30.000 a fine settembre.

Nel corso del 2017 è proseguito il lavoro di curatela su **Wikipedia** su cui OBCT è impegnato dal 2015. In particolare, il lavoro svolto ha riguardato il completamento della serie di voci tematiche sulla libertà di stampa e il pluralismo in Europa incluso tra le attività di ECPMF, e il lavoro editoriale compreso nel progetto Il Parlamento dei Diritti (WIKI4EP).

Per quanto riguarda ECPMF, sono state realizzate le 4 serie tematiche previste, curate sia a livello europeo che a livello paese per quanto riguarda il sud-est europeo, la Turchia, il partenariato orientale e la Russia. Le 4 serie sviluppate su Wikipedia in lingua inglese hanno riguardato i seguenti temi: Accesso pubblico alle informazioni; Trasparenza della proprietà dei media; Concentrazione dei media; Censura e auto-censura. Il lavoro ha riguardato 21 paesi, per un totale di oltre 80 voci create. I paesi coperti sono: Armenia, Bielorussia, Cipro, Kosovo, Georgia, Moldova, Romania, Slovenia, Transnistria, Ucraina, Croazia, Bulgaria, Grecia, Bosnia Erzegovina, Turchia, Montenegro, Albania, Serbia, Macedonia, Abkhazia, Azerbaijan. Tutte le voci create sono state realizzate in sinergia con il Resource Centre: da un lato le fonti usate per la redazione delle voci sono state ricercate all'interno delle risorse già esistenti sul RC; dall'altro, le nuovi fonti identificate sono state man mano incluse nel RC stesso. Le voci delle serie tematiche sono disponibili sul RC nella [sezione dedicata](#) a WIKI4MEDIAPFREEDOM.

Nel corso della primavera, nell'ambito del progetto Il Parlamento dei Diritti, sono state create e migliorate 27 voci Wikipedia in italiano relative al Parlamento Europeo (WIKI4EP). Oltre all'arricchimento della voce generale "Parlamento Europeo", sono state migliorate - aggiungendo nuove fonti e informazioni aggiornate - le voci relative alle commissioni parlamentari impegnate sui temi dei diritti fondamentali (es: AFET-DROI, LIBE, FEMM, EMPL, IURI) o di rilievo per il loro ruolo di avvicinamento tra l'istituzione parlamentare e i cittadini (commissione PETI). Un lavoro di curatela è stato inoltre dedicato al miglioramento della voce relativa alla procedura legislativa, all'Osservatorio legislativo del PE e alla voce sulla Normativa europea antidiscriminazione. Altre voci migliorate hanno riguardato l'iniziativa dei Cittadini europei e i canali di dialogo esistenti per facilitare lo scambio, l'informazione e la comunicazione tra il PE e la società civile. Nel complesso, al 30 settembre 2017 (data di chiusura del progetto), gli articoli creati e migliorati hanno ottenuto circa 90.000 visualizzazioni (fonte: tools.wmflabs.org).

3.3 La produzione multimediale

OBCT ha continuato anche nel corso del 2017 a garantire la produzione di materiale multimediale, strategico per favorire l'allargamento del pubblico di riferimento, rafforzare l'implementazione e l'efficacia di divulgazione dei progetti in corso, ottenere una sempre più ampia diffusione tramite social network e piattaforme dedicate come Youtube.

Tra video, audio, infografiche e gallerie fotografiche sono stati pubblicati nei primi 9 mesi del 2017 ben 171 materiali. A questi vanno aggiunti i video-reportage e i video data-driven realizzati nel contesto del progetto Albania RTM [cfr. par. 2.8] e del progetto europeo EDJNet [cfr. par. 2.5] a cui si è iniziato a lavorare nel corso dell'anno e pubblicati negli ultimi tre mesi dello stesso.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno si è inoltre portata a termine la realizzazione di due educational kit multimediali nel contesto dei progetti "Il Parlamento dei Diritti" [cfr. par. 2.4] e EUSEE [cfr. par. 2.1], entrambi utilizzando la piattaforma di e-learning open source Moodle. Rispettivamente: nel gennaio 2017 è stato reso disponibile il percorso didattico intitolato "Il Parlamento dei Diritti" volto ad approfondire le cono-

scenze inerenti al ruolo del Parlamento Europeo nella difesa dei diritti fondamentali; nel maggio del 2017 è stato reso pubblico un percorso didattico multimediale che esplora la cosiddetta "Rotta balcanica", dalla Turchia sino al cuore dell'Unione Europea.

Utile una carrellata su alcuni dei prodotti multimediali pubblicati. Tra i video da evidenziare una serie di brevi interviste sul tema libertà dei media realizzate a Trieste, dal 10 al 12 luglio 2017, dove OBCT ha preso parte al Forum della Società Civile che ha preceduto il vertice per l'integrazione dei Balcani nell'Unione Europea; ottimo riscontro di pubblico ha ottenuto il video-reportage pubblicato nel febbraio 2017 "Bulgaria, ronde anti-immigranti sul confine con la Turchia" a cura di Francesco Martino e dedicato a vari gruppi di auto-proclamati "patrioti" che all'epoca pattugliavano il confine tra Bulgaria e Turchia nell'indifferenza delle istituzioni; infine di grande interesse la versione video integrale dell'incontro pubblico promosso da OBCT in collaborazione con Social Catena a Rovereto nel quale Shady Hamadi, scrittore e giornalista, ha presentato il suo ultimo libro "Esilio dalla Siria. Una lotta contro l'indifferenza".

Nel 2017 abbiamo continuato con intensità a integrare la nostra ricca libreria online dedicata agli audio, frutto in particolare delle intense relazioni con radio nazionali e internazionali [cfr. parr. 6.2.2, 6.2.3]. Nel corso dell'anno abbiamo confermato la rilevante media di circa 2 contributi audio pubblicati a settimana.

Ne indichiamo solo alcuni a titolo di esempio in ordine temporale: nel gennaio 2017 numerosi gli approfondimenti audio dedicati al progetto di OBCT "Il Parlamento dei Diritti", usciti su Radio3, Radio 24 e Radio popolare; da segnalare poi, lo stesso mese, l'intervista su Rai Radio1 al giornalista OBCT Francesco Martino sulle nuove crescenti tensioni tra Serbia e Kosovo. Nel mese di febbraio bel contributo per Radio Vaticana del nostro corrispondente Erion Gjatolli sulla sempre più nutrita comunità di italiani residente in Albania e poi spazio alle proteste di strada in Romania e alle loro conseguenze politiche in due contributi della nostra corrispondente Mihaela Iordache su Rai Radio1 e Rai Radio3. Nel mese di marzo numerosi i contributi realizzati grazie alla co-produzione con Radio Capodistria nei quali abbiamo parlato del collasso istituzionale in Macedonia, dell'avvio in Turchia di un mega processo contro i presunti autori del golpe contro il presidente Erdoğan, del percorso verso l'UE dei Balcani occidentali, della vigilia elettorale in Bulgaria. Nel mese di aprile - tra i vari contributi - da evidenziare le analisi di Luka Zanoni per Radio Popolare, di Francesco Martino per Radio Capodistria e di Giovanni Vale per Rai Radio1 sulla vittoria in Serbia alle elezioni presidenziali di Aleksandar Vučić e sulle reazioni nel Paese. Sempre in aprile da segnalare un servizio di Radio Popolare sul Festival dei Diritti Umani a Milano dove sono intervenuti, per OBCT, Luka Zanoni e la giornalista azera Arzu Geybullayeva. A maggio, in collaborazione con Radio Capodistria, ci siamo occupati della ratifica del Montenegro dell'ingresso nella Nato, del nuovo esecutivo bulgaro guidato dal leader di GERB Boyko Borisov, del gasdotto Turkish Stream; da segnalare poi, lo stesso mese, l'intervento di Luisa Chiodi, direttrice scientifica di OBCT, alla trasmissione "Sconfinamenti" su Rai Radio1 dove ha raccontato il lavoro di OBCT a sostegno dell'integrazione dei Balcani occidentali nell'UE. Nel mese di giugno numerosi gli interventi dei nostri esperti sulle elezioni politiche tenutesi in Kosovo e su quelle tenutesi in Albania: sono intervenuti nello specifico ai microfoni di Radio Capodistria, Rai Radio1, Radio Vaticana, Radio Popolare, Radio Beckwith. In luglio il corrispondente di OBCT dalla Turchia, Dimitri Bettoni, ha fatto il quadro della situazione nel Paese a un anno dal tentato golpe ai microfoni di Rai Radio1; Francesco Martino ha inoltre fatto il punto sul negoziato di Minsk tra governo ucraino e ribelli pro-russi ai microfoni di Radio Capodistria. Infine nei mesi di agosto e settembre - tra i vari materiali pubblicati - l'intervista in cui Dragan Petrović, giornalista belgradese, racconta per Radio Popolare Network la storia - allora da poco conclusasi - della mitica Radio B92, per anni unica

voce di resistenza al regime di Slobodan Milošević e l'intervista alla direttrice di OBCT Luisa Chiodi realizzata da Radio Trentino InBlu sull'evento "Dialogo sull'Europa".

Anche in merito alle gallerie fotografiche e ai fotoracconti - ne sono state pubblicate 12 durante i primi 9 mesi dell'anno - non possiamo che limitarci a una selezione, utile per dare l'idea della tipologia di materiali proposti ai lettori. Nel gennaio 2017 abbiamo proposto un affascinante viaggio in Armenia raccontato dagli scatti del fotografo Stefano Majno che si è recato dalla capitale Yerevan sino al sud del Paese, a Goris, ai confini con l'Iran; in febbraio abbiamo pubblicato una galleria di immagini del "Taccuino grigio-verde" dell'artista toscano Sirio Galli: foto e appunti raccolti durante le operazioni belliche in Albania dal 1940 al 1941; in giugno la fotografa Erika Cei ci ha accompagnati lungo la rotta balcanica, in un lavoro fotografico parte di un lavoro più ampio, intitolato "Refugees" che, iniziato nel 2015, documenta la condizione dei profughi che arrivano in Europa; sempre nell'estate il contributo molto originale della fotografa Chiara Dazi che ha raccontato ai lettori di OBCT il mondo del calcio in Moldavia; infine chiudiamo questa rassegna con il fotoracconto a firma di Gianmarco Carlone - pubblicato in agosto - sui cosiddetti orfani bianchi: bambine e bambini che vengono cresciuti, a seguito dell'emigrazione all'estero dei genitori, da nonni e parenti o che sono costretti a vivere negli orfanotrofi.

3.4 l'innovazione tecnica, la grafica e la gestione dei contenuti

Nel corso del 2017 sono stati implementati una serie di miglioramenti alla piattaforma web di OBCT. In particolare è stato effettuato il passaggio al protocollo https, che garantisce una migliore indicizzazione dei contenuti da parte dei motori di ricerca e una maggiore sicurezza nella navigazione internet. Tale misura si è resa necessaria anche per il fatto che nel corso del 2018 i principali browser, quali google e chrome, segnaleranno come "non sicuri" i siti sprovvisti di protocollo https, con conseguenze molto penalizzanti per le visite ricevute. I portali web che sono stati aggiornati sono: www.balcanicaucaso.org, moodle.balcanicaucaso.org, www.rcmediafreedom.eu, www.europeandatajournalism.eu.

Per sostenere le nostre attività di formazione, nel corso dell'anno è stata ulteriormente personalizzata la piattaforma di e-learning open source Moodle. In particolare è stato effettuato il passaggio alla versione 3.4.x che tra le varie migliorie permette l'abilitazione dei "mobile services" per l'utilizzo in mobilità dei servizi di e-learning attraverso l'apposita APP. Sono state fornite informazioni e formazione al resto dello staff sull'utilizzo di questa specifica piattaforma che permette la creazione di contenuti multimediali interattivi all'interno di specifici moduli formativi.

Si è concluso a inizio 2017 il caricamento in Moodle, in italiano e inglese, del corso "Il Parlamento dei Diritti" nell'ambito dell'omonimo progetto, sviluppato da OBCT in collaborazione con CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe. Nell'ambito del progetto triennale "The EU and the political development in South-East Europe/EUSEE", sempre sulla piattaforma Moodle si è predisposto a maggio un percorso didattico multimediale sul tema "L'accordo UE-Turchia: ultima tappa della Rotta Balcanica?" corredato da numerose infografiche.



L'avvio del progetto EDJNet ha comportato anche la realizzazione di un portale dedicato: www.european-datajournalism.eu. Si è studiata una grafica efficace per valorizzare i diversi contenuti, concretizzata poi in una piattaforma responsiva e multilingue. Per favorire la condivisione su altri media dei numerosi grafici interattivi prodotti, si è studiato un apposito modulo che gestisce le diverse traduzioni e presenta il codice che consente di includere agevolmente i grafici in qualsiasi sito.

Nei primi mesi del 2017 si è lavorato inoltre allo studio necessario alla realizzazione del "Quote finder", uno strumento che in EDJNet permette di esplorare i tweet postati da membri del Parlamento Europeo.

Allo scopo di rendere maggiormente fruibili i numerosi contenuti presenti nel portale rcmediafreedom.eu (ECPMF Resource Center), è stata rivista la home page con l'implementazione di un box di ricerca ad hoc nella parte centrale della pagina e un modulo *rollover* che presenta i contenuti da evidenziare e rendere immediatamente visibili al pubblico. È stata inoltre predisposta nel sito una sezione apposita per ospitare i "Resource Centre - Special Dossier" che, a partire da una selezione e presentazione di materiali curati nella piattaforma, integrata con editoriali e notizie multiformato di OBCT, offrono uno strumento di approfondimento monografico, agile e aggiornato su questioni di particolare attualità nel dibattito europeo. Nel Resource Center è stata implementata anche la nuova sezione "Data for Media Freedom" che consente al lettore di ritrovare vari *datasets*, indagini e indici relativi alla libertà dei media. La ricerca è facilitata ulteriormente dalla "classificazione a faccette".

Data for Media Freedom

Indexes, surveys and datasets on different aspects impacting media freedom and pluralism across Europe. The contents of this section can be browsed using the menu on the left, filtering results on the basis of the type of data and topics

Search datasets, indexes, surveys... **Find Data**

Browse by Tags



Browse by Type



Recently updated

Indexes

[Freedom House - Freedom of the Net](#)

An annual study of internet freedom providing detailed

Datasets

[Media in the EU - a euro|topics dataset](#)

A dynamic tool to search media outlets in the EU

Surveys

[Balkan Opinion Barometer](#)

The Balkan Barometer, compiled by the Regional



Dopo l'accreditamento ottenuto con Techsoup Italia, sono state attivate delle campagne pubblicitarie gratuite Adwords (attraverso la piattaforma gratuita Ad Grants) su Google, sia per la promozione generica di OBCT sia per specifici progetti, in particolare per ECPMF, richiedendo a Google l'abilitazione di campagne pubblicitarie anche per domini internet diversi da balcanicaucaso.org.

4. Ricerca e policy advice

Oltre al progetto con il MAECI [cfr. par. 2.6], tra gennaio e settembre sono stati pubblicati alcuni importanti Occasional Paper: "La libertà dei media in Montenegro. Una rassegna di pubblicazioni sulla libertà di informazione" (giugno); "La proprietà dei media in Turchia è uno spazio di informazione aperto al pubblico?" (Gülseren Adaklı, marzo); "L'implementazione dell'accordo UE-Turchia. Gli effetti sull'accoglienza" [Fazila Mat, marzo].

Si è proseguita la collaborazione con altri centri studi come l'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI) e l'Istituto Affari Internazionali (IAI) pubblicando materiali come: Francesco Martino, "La Macedonia è uscita dalla crisi, con nuove speranze (e vecchi problemi)", ISPI commentary, 21/09/2017; Luisa Chiodi, Marzia Bona, "Balcani: democrazia e movimenti sociali", Affari Internazionali, 07/07/2017.

Si è accolta la proposta di pubblicazioni come: Marzia Bona, Chiara Marchetti, "Il diritto d'asilo in Italia: sviluppi normativi e nel sistema di accoglienza a partire dagli anni Novanta", in L. Gorgolini (a cura di), Le migrazioni forzate nella storia d'Italia del XX secolo, Il Mulino, Bologna; Luisa Chiodi, "L'Albania in Europa e l'Europa in Albania", in Donne d'Albania. Tra migrazione, tradizione e modernità, Edizioni Com Nuovi Tempi, Roma; Nicola Pedrazzi, "Tradizione, comunismo, capitalismo. La donna albanese nelle coreografie del potere", in Donne d'Albania. Tra migrazione, tradizione e modernità, Edizioni Com Nuovi Tempi, Roma; Eugenia Siapera, Chiara sighele, "Challenges to Media Freedom: A View from Europe", in Infoamérica: Iberoamerican Communication Review, n. 11 - Media-cultural indicators ISSN 1696-2257, The Unesco Chair in Communication; Giorgio Comai, "Quantitative Analysis of Web Content in Support of Qualitative Research. Examples from the Study of Post-Soviet De Facto States", Studies of Transition States and Societies 9(1):14-34;

Giorgio Comai, "The External Relations of De Facto States in the South Caucasus", in *Caucasus Analytical Digest*, issue 94 ("Politics within de Facto States").

Su richiesta della rivista *Italian Sociological Review*, Luisa Chiodi e Giorgio Comai hanno effettuato il lavoro di referaggio ad una proposta di pubblicazione giunta alla rivista. Analogamente Luisa Chiodi ha accolto la richiesta di referaggio della rivista *Baltic Worlds*.

5. Formazione

Le attività formative si sono confermate uno dei filoni di lavoro di cui OBCT è impegnato attivamente. Da gennaio a settembre sono state 21 le occasioni in cui giornalisti, ricercatori ed esperti d'area di OBCT sono stati chiamati per lezioni e consulenze da istituzioni scolastiche e universitarie, da centri formativi e organizzazioni non governative, da enti pubblici e privati.

Undici sessioni di formazione si sono svolte in Trentino, in particolare in collaborazione con il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e l'Università di Trento, con il coinvolgimento di non meno di 300 beneficiari.

Nel complesso si tratta di 42 ore di lezione che hanno l'obiettivo di perseguire e sostenere la promozione di una cittadinanza aperta al mondo delle oltre 500 persone coinvolte. Di seguito i momenti formativi più significativi e poi, nel par. 5.4, l'elenco cronologico di tutte le altre docenze svolte.

5.1 Laboratori del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto

Nel corso del 2017 è entrata nel suo quarto anno la collaborazione con la sezione didattica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, avviata nel 2012. Per il secondo anno consecutivo il museo ha ospitato nel proprio catalogo per le scuole 2017/2018 il laboratorio curato da OBCT dal titolo "La dissoluzione della Jugoslavia: gli anni Novanta e il ritorno della guerra in Europa, i movimenti per la pace" e il laboratorio "Unione Europea: dall'Europa in guerra ad un progetto di pace".

Il primo laboratorio intende stimolare nei giovani partecipanti una riflessione sul ritorno della guerra nel Vecchio continente, aiutandoli a comprendere le conseguenze che gli anni Novanta jugoslavi hanno avuto per l'intera Europa e a conoscere le risposte con cui i cittadini e la società civile hanno cercato di contribuire in prima persona, dal basso, alla risoluzione dei conflitti e a prestare sostegno alle persone colpite dalla guerra. Il secondo laboratorio si concentra invece sulle tappe principali del percorso di costruzione della casa comune europea e sul ruolo di quest'ultima nel garantire la pace per 60 anni a chi vi ha aderito.

Entrambi i percorsi sono pensati per studenti di scuole medie e superiori. Da gennaio a settembre 2017 sono state realizzate in questo contesto da parte di Davide Sighele 4 lezioni di due ore ciascuna (15/3, 21/4, 27/4, 5/5) che hanno coinvolto un totale di 108 studenti oltre ai loro docenti.

5.2 Seminari universitari "Let's discover the EP and its sources"

Nell'ambito del progetto "Il Parlamento dei Diritti", OBCT ha ideato e condotto 5 seminari del ciclo "Let's Discover the EP and its resources", rivolti agli studenti di laurea triennale interessati alle tematiche europee. I seminari miravano a fornire agli studenti una guida per orientarsi nella ricerca e nell'uso delle fonti e delle risorse disponibili messe a disposizione dai servizi informativi del Parlamento Europeo, risorse spesso

di grande valore divulgativo e didattico, ma poco conosciute e di non facile fruizione. I seminari sono stati tenuti in 5 diverse università italiane: Università di Bergamo (11 gennaio); Università Sant'Anna di Pisa (13 febbraio); Università Milano Bicocca (1 marzo); Università di Trento (15 marzo); Università di Verona (27 marzo).

5.3 Seminari "Equal Rights for All" sull'antidiscriminazione

Sempre nell'ambito del progetto "Il Parlamento dei Diritti", sono stati inoltre condotti altri tre seminari della serie "Equal Rights for All" rivolti ad associazioni, stakeholders e autorità locali, insegnanti e cittadini attivi sul tema dell'anti-discriminazione, dell'educazione alla cittadinanza europea: Firenze (11 maggio); Bergamo (13 maggio); Milano (26 maggio).

Il ciclo è stato preceduto da un seminario di formazione per lo staff di OBCT (TRAIN-THE-TRAINER) tenuto dall'organizzazione partner A Jewish Contribution to an Inclusive Europe (CEJI) che ha illustrato alcune tecniche di educazione non formale che sono state applicate ai seminari successivi.

I workshop "Equal Rights for All" avevano l'obiettivo di presentare, con una modalità non formale e interattiva, gli strumenti di partecipazione che i cittadini hanno a disposizione nello spazio europeo, utilizzando come esempio e caso studio le politiche anti-discriminazione. Nel complesso sono state raggiunte 70 persone.

Sia nei seminari destinati agli studenti universitari che in quelli dedicati alla società civile è stato utilizzato il kit didattico multimediale appositamente sviluppato da OBCT in collaborazione con l'organizzazione partner CEJI.

5.4 Le altre collaborazioni didattiche

OBCT ha confermato nei primi 9 mesi del 2017 il suo ruolo a favore della formazione rivolta a insegnanti e studenti della scuola dell'obbligo. Sono stati infatti numerosi gli interventi dei nostri esperti presso numerosi istituti superiori e a questi vanno aggiunti i laboratori già presentati [cfr. Par. 5.1], frutto della collaborazione con il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.

È proseguita nel corso dell'anno la collaborazione con l'Associazione Trentino con i Balcani che ha portato a due interventi dei nostri esperti nelle scuole nel corso del 2017, uno di questi svolto nei primi nove mesi: il 16 febbraio 2017 Marzia Bona è stata relatrice nell'incontro "Sarajevo ieri e oggi", una delle tappe di un percorso di formazione a favore di due classi IV del Liceo Da Vinci di Trento, in preparazione di un viaggio di istruzione in Bosnia Erzegovina.

Il 6 aprile 2017 Marco Abram è intervenuto presso una classe V dell'Istituto Tecnologico "M. Buonarroti - A. Pozzo" di Trento in preparazione di un viaggio di istruzione a Trieste. L'11 aprile Luisa Chiodi è stata docente al workshop di comunicazione politica e istituzionale "Open data journalism e advocacy journalism" nell'ambito del corso di studi in Scienze della comunicazione dell'Università di Bergamo. Il 4 maggio Davide Sighele ha relazionato su "La guerra in Bosnia Erzegovina 1992-1995" presso l'assemblea di istituto del Liceo Linguistico "Sophie Scholl" di Trento nell'ambito di un progetto proposto dall'Associazione Oratorio Sant'Antonio di Trento e dal Comune di Trento.

Due interventi poi sono stati frutto della collaborazione tra OBCT e l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana: il 19 maggio Marco Abram è stato docente presso un corso di aggiornamento per insegnanti nell'ambito del progetto "Confini difficili. Storia e memoria del '900"; il 26 dello stesso mese Chiara Sighele ha effettuato una docenza ad insegnanti di scuola media e media superiore sulla storia del confine orientale italiano con presentazione del DVD multimediale di OBC "AestOvest. Storia, memoria e attualità di una terra di confine".

5.5 I tirocini

Ripetendo un'esperienza ormai consolidata, anche da gennaio a settembre 2017 OBCT ha ospitato presso la sede di Rovereto stagisti e tirocinanti in virtù di numerose convenzioni attive con università italiane: 3 giovani, ciascuno con un progetto formativo personalizzato, sono stati seguiti da un *tutor* interno per un totale di circa 700 ore.

Da febbraio ad aprile è stata inoltre ospitata una giovane stagista, nell'ambito di un progetto formativo e di orientamento del Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile "Garanzia Giovani".

I tirocinanti hanno svolto la loro esperienza nella redazione di OBCT dove sono stati coinvolti nel processo di pubblicazione di articoli, nella traduzione di pezzi inviati dai corrispondenti, nell'editing del materiale online e hanno collaborato all'organizzazione degli eventi promossi da OBCT durante l'anno.

Da maggio a settembre è stata inoltre ospitata Sofia Verza, giovane in Servizio Civile Universale Provinciale, che ha partecipato al progetto "Diritti fondamentali, conoscenza e divulgazione" presentato in collaborazione con il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani. Sofia è stata impegnata in attività di supporto alla pubblicazione e divulgazione di materiali relativi alla libertà dei media.

6. Divulgazione

Per massimizzare la ricaduta sociale del proprio lavoro di produzione di conoscenza su questioni centrali per la democrazia europea, OBCT investe molte energie in una strategia di divulgazione che intreccia canali, strumenti e formati diversificati a seconda della tipologia di interlocutore e pubblico che intende raggiungere, e che si propone sempre ove possibile di attivare collaborazioni con altre realtà interessate ai temi affrontati.

Anche nel 2016 la divulgazione di OBCT si è sviluppata promuovendo o partecipando a eventi pubblici di vario formato - seminari e workshop con portatori di interesse internazionali e nazionali, mostre, presentazioni letterarie [cfr. par. 6.1 e seguenti]; sviluppando collaborazioni editoriali con media italiani ed esteri [cfr. par. 6.2.1] - e offrendo la propria expertise d'area a supporto di radio, riviste, televisioni o portali web [cfr. par. 6.2.2]; oppure ancora avviando progetti e patrocinando iniziative culturali e della società civile [cfr. par. 6.2.4].

Grazie a tale approccio crossmediale e improntato alla collaborazione, anche nel 2016 OBCT ha veicolato e diffuso i propri contenuti in molte sedi, a livello locale, nazionale e internazionale riuscendo così a raggiungere e dialogare con un ampio spettro di interlocutori diversi: rappresentanti politici e istituzionali; ricercatori, insegnanti e studenti; operatori culturali, sociali e attivisti; giornalisti e opinione pubblica in generale.

6.1 EVENTI

Pur lavorando in prevalenza attraverso il web e quindi nel mondo virtuale, grazie a convegni, seminari e incontri pubblici OBCT è impegnato in numerose occasioni di incontro con i propri lettori. Tra gennaio e settembre oltre 4.000 persone hanno partecipato a 44 incontri in cui OBCT era presente con un proprio relatore/una propria relatrice. Come negli anni passati, OBCT ha continuato a partecipare a eventi promossi da altri soggetti [cfr. par. 6.1.3].

6.1.1 APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

Il 26 giugno assieme alla Fondazione Friedrich Ebert Stiftung (FES) OBCT ha organizzato a Trieste la tavola rotonda "Freedom of the press in the Western Balkans" nell'ambito dei lavori del "Western Balkans Reflection Forum - from Berlin to London and the way ahead" (26 e 27 giugno), appuntamento con i principali centri studi europei riunitisi per discutere del futuro dell'Unione Europea e dei Balcani occidentali, in vista del Summit di Trieste dei Balcani Occidentali che il 12 luglio ha riunito, nel quadro del Processo dei Balcani Occidentali, i Capi di Governo, i Ministri degli Esteri e i Ministri dell'Economia di Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia, Austria, Croazia, Italia, Francia, Germania, Slovenia, Gran Bretagna e i rappresentanti dell'Unione Europea e delle istituzioni finanziarie internazionali.

Il 19 settembre con Centre International de Formation Européenne (CIFE), Cooperation and Development Institute (CDI) e Centre franco-autrichien pour le rapprochement en Europe (àFZ/CFA), OBCT ha dato vita a Tirana (ALB) alla tavola rotonda "After the 2017 Western Balkans Summit of Trieste" inserito nel ciclo "Western Balkans Reflection Forum - from Berlin to London and the way ahead" dedicato alla discussione sul futuro dell'Unione Europea e dei Balcani occidentali.

6.1.2 ALTRI APPUNTAMENTI

Oltre agli eventi di livello internazionale appena descritti, OBCT ha realizzato altri eventi - sempre in partenariato con altri soggetti, su temi di particolare interesse e attualità di seguito brevemente descritti.

Con Associazione Social Catena e Libreria Arcadia ha promosso il 4 febbraio a Rovereto (TN) l'incontro pubblico "Esilio dalla Siria. Una lotta contro l'indifferenza", quarto appuntamento del ciclo promosso da Associazione Social Catena e OBCT "Scenari di Confine".

Il 9 marzo con Rivista il Mulino e in collaborazione con l'Accademia Roveretana degli Agiati, la Libreria Arcadia e la Fondazione Bruno Kessler ha organizzato a Rovereto (TN) l'incontro pubblico "L'ultima Germania", in occasione dell'uscita del numero 1/2017 della rivista "il Mulino".

Sempre a Rovereto (TN), con Libreria Arcadia ha promosso il 25 marzo il percorso di letture, commenti e curiosità "Aspettando Pamuk" dedicato allo scrittore turco premio Nobel per la letteratura, Orhan Pamuk.

Il 4 aprile ha promosso a Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il seminario "La Governance internazionale dei flussi misti tra Europa e Africa" in cui con Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) e Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione (FIERI) ha presentato e discusso i risultati dell'omonimo progetto di ricerca [cfr. Par. 2.6] che studia le forme di esternalizzazione della politica di gestione dei flussi migratori da parte dell'Unione Europea.

Il 17 maggio con Centro di eccellenza Jean Monnet dell'Università di Trento e Associazione culturale Il Gioco degli Specchi ha organizzato a Trento "Editors' Europe Cafè", appuntamento nell'ambito del secondo anno del Modulo Jean Monnet "The EU and the political development in South-East Europe".

Il 30 giugno con Sindacato dei Giornalisti del Trentino - Alto Adige/Sudtirolo e il patrocinio di Associazione Nazionale Magistrati, Camera Penale di Trento, Ordine dei giornalisti del Trentino - Alto Adige/Sudtirolo, Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento, ha promosso a Trento il seminario "La democrazia sotto attacco: la compressione dei diritti civili in Turchia".

A questi vanno aggiunti i sei appuntamenti realizzati sotto il titolo "Il Parlamento Europeo in città" nell'ambito del progetto "Il Parlamento dei Diritti" [cfr. par. 2.4]:

- Genova, Palazzo Ducale, 13 gennaio, "Migrazione in Europa: quali connessioni tra inclusione e sviluppo": incontro con l'europarlamentare Brando Benifei.
- Roma, Montecitorio, 27 aprile, "Informazione in Europa: quale libertà?": incontro con le europarlamentari Cecile Kyenge e Laura Ferrara.
- Prato, Biblioteca Lazzerini, 6 maggio, "Movimenti LGBT nel Mediterraneo": incontro con l'europarlamentare Daniele Viotti.
- Bergamo, Istituto Natta, 22 settembre, "Protagonisti a tutela dell'ambiente": incontro con l'europarlamentare Eleonora Evi.
- Matera, Biblioteca T. Stigliani, 23 settembre, "Diritti di parità e contrasto alle discriminazioni di genere": incontro con l'europarlamentare Eleonora Forenza.
- Reggio Emilia, Fondazione E-35, 29 settembre, "Cooperazione, sviluppo e diritti umani": incontro con l'europarlamentare Elly Schlein.

6.1.3 LA PARTECIPAZIONE A INCONTRI SU INVITO

In 29 occasioni, da gennaio a settembre, gli esperti di OBCT sono stati invitati a portare il proprio contributo in convegni, conferenze, seminari, incontri e serate pubbliche, 7 di queste in Trentino.

Fuori dei confini nazionali OBCT è intervenuto in prestigiosi contesti: su invito della University of British Columbia - Okanagan Campus, Marco Abram è intervenuto su "Integrating Rijeka into the 'Socialist Homeland'. Contested Nation's Building in a Yugoslav Borderland" alla conferenza internazionale "European Cities and Regions in Transition after the Second World War" svoltasi a Okanagan (CAN) il 16 marzo; sempre Marco Abram è intervenuto il 16 maggio a Verteneglio/Brtonigla (HR) sulla memoria delle guerre jugoslave all'evento conclusivo del progetto internazionale Medialogue Project; su invito dell'Ambasciata d'Italia in Albania, Nicola Pedrazzi è stato relatore su "Fratelli nell'antifascismo, diversi per Costituzione: il Partito del lavoro albanese e il Partito comunista italiano, storia di un'amicizia mai nata (1944-1960)" alla conferenza "I rapporti tra Italia e Albania durante la Guerra Fredda" svoltasi il 24 maggio a Tirana (ALB); il 2 giugno Marzia Bona è intervenuta a Zavidovici (BiH) su "Cercavamo la Pace. La solidarietà della società civile italiana con i Balcani dagli anni Novanta alle sfide del presente" alla giornata di festa e riflessione "Viaggio a Zavidovici. Ventennale ADL".

In Italia OBCT è intervenuto, tra le altre, alle iniziative: alla consegna de "Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa Award 2017" al miglior documentario del 28mo Trieste Film Festival 2017 promosso da Alpe

Adria Cinema; "Convivenze, competizioni, conflitti. Per una storia della pluralità culturale in alto Adriatico e nei Balcani occidentali", convegno storico-didattico promosso a Firenze da Istituto Storico della Resistenza in Toscana e Associazione culturale "pAssaggi di Storia" in occasione del Giorno del Ricordo 2017 e nell'ambito del progetto "Confini difficili. Da Trieste a Sarajevo"; "Voci dai vicini: a che punto si trovano i Balcani occidentali nel loro cammino di adesione all'UE?", tavola rotonda promossa a Roma dalla Fondazione Konrad Adenauer nell'ambito del ciclo di conferenze "Posizioni sull'Europa - 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma"; "Scoprire i Balcani. Storie, luoghi e itinerari dell'Europa di mezzo", presentazione a Verona e a Bologna della seconda edizione del libro-guida promosso dall'Associazione Viaggiare i Balcani; "The Western Balkans in the European Union: enlargement to what, accession to what?", conferenza organizzata a Roma da Istituto Affari Internazionali (IAI), Österreichisch Französisches Zentrum (ÖFZ), Centre International de Formation Européenne (CIFE) in vista del vertice italiano sui Balcani occidentali del 12 luglio a Trieste; "Sopravvivere a Sarajevo", presentazione a Bologna della traduzione italiana dell'opera "The Art of Survival", parte di un ampio progetto culturale del gruppo di artisti bosniaci FAMA Collection; "Dopo il referendum: dove va la Turchia di Erdoğan", tavola rotonda promossa a Milano dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI); "Il pericolo non dovrebbe essere il mio mestiere. Il giornalismo tra censure, minacce e guerre" e "Diritti umani e petrolio. Il caso Azerbaijan", due incontri pubblici promossi a Milano nell'ambito del "Festival dei Diritti Umani 2017" da Reset-Diritti Umani, con il patrocinio di Presidenza della Camera dei Deputati, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Amnesty International; "Il Piano Inclinato", presentazione a Bologna del libro di Romano Prodi (Il Mulino, 2017); "Bridging to the future", sessione plenaria dell'evento congiunto che unisce la XVII edizione del "Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio" e la XVIII edizione del "Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio", promossa a Pescara da Camera di Commercio di Pescara e Camera di Commercio di Chieti, in collaborazione con Comune di Pescara e Comune di Chieti; "Prima Conferenza dell'Associazione Italiana di Public History", intervento su "Public History e memoria europea: un progetto transnazionale sulle memorie delle guerre jugoslave" alla sessione "Guerre e memorie di guerre" promossa a Ravenna dall'Associazione Italiana di Public History (AIPH); "La Turchia e l'Occidente", incontro di approfondimento nell'ambito della diciassettesima edizione di "Interrazioni Rimini", organizzato a Rimini da Istituto di Scienze dell'Uomo, Arcobaleno, ARCI Rimini, Il Borgo della Pace, Rumori Sinistri, Soyinka, Casa dell'Intercultura; "La memoria rimossa del Fascismo: ieri, oggi, domani", incontro pubblico promosso a Lodi da Associazione Italiana di Psicossocioanalisi, Libreria Sommaruga, Caffè delle Arti; "Politiche europee e nazionali sull'asilo, due anni dopo l'agenda UE sulla migrazione", relazione alla conferenza internazionale promossa a Bologna dalla Regione Emilia Romagna su "L'accordo UE-Turchia: rifugiati, diritti umani e società civile in Turchia"; "Abbattiamo i Muri di Ignoranza. Muri mediatici, industria dell'odio e buone pratiche per contrastarli", relazione alla sessione "Le buone pratiche contro l'industria dell'odio" al convegno promosso ad Assisi da Articolo21, in collaborazione con la Rivista San Francesco di Assisi.

In Trentino, da segnalare in particolare: intervento in occasione della proiezione del film di Zrinko Ogrestadi "Dall'altra parte" (HR/SRB, 2016, 80'), promosso a Trento dal Cinema Astra; relazione su "Parlare di Europa in modo nuovo: il data-journalism" all'incontro di apertura dell'evento "Europa, territorio per la pace e utopia necessaria", giornata dedicata da Comune di Rovereto e Provincia autonoma di Trento all'Europa a 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma; relazioni alle tavole rotonde "Quarto potere - La democrazia europea

nell'era della post-verità" e "L'Europa vista da fuori - Il Vecchio continente e le sfide del mondo globalizzato", promosse a Trento dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito di "Siamo Europa", tre giorni di dibattiti, approfondimenti e spettacoli sull'Unione Europea; relazione alla sessione "L'Europa conviene (?)" della conferenza "La nuova Europa riparte da te!", terza edizione dell'iniziativa nazionale di formazione e dibattito interamente dedicata all'Europa e al suo processo di cambiamento promossa a Rovereto da RipartiamodaTe.

6.2 COLLABORAZIONI e RETI

OBCT offre piena disponibilità verso la comunità che ne consente e finanzia le attività. Ha quindi continuato a sostenere tutte le forme di coordinamento e collaborazione con il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani e con le associazioni aderenti; con l'Assessorato alla cooperazione allo sviluppo e il Servizio alle attività internazionali; con il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale e con tutte le organizzazioni trentine impegnate nella cooperazione internazionale, decentrata e di comunità nelle area di nostra competenza, Associazione Trentino con i Balcani e Associazione Viaggiare i Balcani su tutte.

6.2.1 LA RETE DEI MEDIA PARTNER

Anche nel corso del 2017 è proseguita la collaborazione con la rete transnazionale di media partner coinvolti nel progetto ECPMF [cfr. parr. 2.2-2.3]. Il network coordinato da OBCT ha coinvolto 13 testate di 13 paesi europei: Radio Popolare Network in Italia; Le Courier des Balkans in Francia; Radio Študent in Slovenia; H-Alter in Croazia; Beta Press News Agency in Serbia; Media Centar in Bosnia Erzegovina; IPS - Bianet in Turchia; Dilema Veche in Romania; Mediapool in Bulgaria; 24Vesti in Macedonia; Daily Press Vijesti in Montenegro; Shqiptarja.com in Albania; Kosovo 2.0 in Kosovo.

La rete, operativa dalla primavera 2015, ha consentito di monitorare da vicino la situazione della libertà di stampa nel sud-est Europa e di stimolare l'attenzione delle opinioni pubbliche locali e internazionale sugli sviluppi particolarmente preoccupanti in questo settore in tutti i paesi della regione. In totale, tra gennaio e settembre 2017 sono state oltre 90 le notizie pubblicate dalla rete di media partner sui rispettivi portali e sul portale di OBCT, che ne ha poi favorito l'ulteriore distribuzione a livello transnazionale attraverso i propri social e attraverso segnalazioni mirate a una lista di portatori di interesse in Italia (FNSI, Articolo 21) e a livello europeo (per esempio la Central European Initiative e la Konrad Adenauer Stiftung).

6.2.2 LE COLLABORAZIONI EDITORIALI

A fianco della cooperazione con media partner di vari paesi europei nell'ambito dei progetti "ECPMF2", "ECPMF3" ed "EDJNet" [cfr. parr. 2.2-2.3, 2.5], nel corso del 2017 è proseguita la valorizzazione della vasta rete di collaborazioni in atto tra OBCT e media locali, nazionali e internazionali.

Confermata innanzitutto la collaborazione con tre dei principali enti di ricerca italiani in tema di relazioni internazionali, con i quali nel corso dell'anno sono state realizzate pubblicazioni congiunte: si tratta nello specifico dell'Istituto di Affari Internazionali con sede a Roma (IAI); dell'Istituto per gli studi di politica internazionale con sede a Milano (ISPI) e della rivista il Mulino con sede a Bologna.

Per quanto riguarda lo IAI nel corso dei primi 9 mesi del 2017 sono stati co-prodotti 6 articoli di analisi: "Balcani: democrazia e movimenti sociali" a firma di Luisa Chiodi e Marzia Bona; "Romania, la piazza ferma il governo" a firma di Mihaela Iordache; "Albania: rimpasto di governo e lotta al narcotraffico" a firma di

Tsai Mali; “Bulgaria al voto sotto gli occhi di Mosca e Ankara” a firma di Francesco Martino; “Malintesi Ue nella Serbia di Vučić” e “Serbia: il premier sogna da presidente” a firma di Giovanni Vale. In collaborazione con l'ISPI sono stati co-prodotti e co-pubblicati, nei primi nove mesi del 2017, 2 articoli di analisi: “La Macedonia è uscita dalla crisi, con nuove speranze (e vecchi problemi)” di Francesco Martino; “Political instability in the Balkans: the remedies are long-term” di Marzia Bona e Francesco Martino. In collaborazione con la rivista “Il Mulino” sono stati invece pubblicati: “Da Roma a Bruxelles in bicicletta: perché non possiamo rinunciare al progetto europeo” di Lucia Bruni; “Turchia, tra traditori ed eroi”, di Chiara Maritato; “Una questione di diritti” di Sara Gradilone; “Serbia: Vučić presidente” di Giovanni Vale.

Confermata anche la collaborazione, avviata nel 2013, con i programmi in italiano della slovena *Radio Capodistra - RTV Slovenija* che ospita regolarmente nei propri giornali radio la voce del nostro corrispondente da Sofia Francesco Martino. Nei primi nove mesi del 2017 sono stati co-prodotti ben 82 materiali andati in onda nei vari GR della testata e ripresi dal nostro portale online.

Altrettanta rilevanza hanno continuato ad avere le collaborazioni stabili con alcuni portali di informazione che si occupano in altre lingue delle nostre aree di interesse: *Le Courier des Balkans* in Francia; *Kosovo 2.0*, portale in inglese, albanese e serbo con sede a Pristina/Prishtine; *Balkan Insight*, network di giornalismo investigativo dei Balcani; *Caucasian Knot* e *OC Media*, tra i principali centri di informazione per quanto riguarda l'area caucasica a livello internazionale; *Radio Free Europe*, portale che segue l'intero est Europa e in particolare alcune zone del Caucaso di nostro interesse; *CINS*, Centro per il giornalismo investigativo della Serbia.

Paragrafo a se stante merita la collaborazione con *Chai Khana*, portale web che ha una storia recente ma si è ritagliato uno spazio di unicità nel contesto dell'informazione e approfondimento sull'area del Caucaso, sia grazie ai temi che per le modalità con cui li tratta: esclusivamente attraverso prodotti multimediali. Nel 2017 è stata formalizzata tra OBCT e Chai Khana una collaborazione di scambio gratuito di materiali che ha portato, nel corso dei mesi presi in esame per il 2017, alla pubblicazione sul portale di OBCT, spesso in italiano e inglese, di numerosi prodotti. Solo per citarne alcuni: “Georgia, oltre le colline” a firma di Ehtiram Jabi e Rasul Guliyev; “Azerbaijan e malattia mentale: campane di vetro” di Nurlan Baba-zade; “La prima volta dei ragazzi georgiani” di Levan Ilariani e Mano Svanidze.

Nel corso dell'anno è proseguita anche la collaborazione con *Missioni Consolata*, una delle riviste missionarie più diffuse in Italia, con più di 50.000 copie mensili distribuite. Sono stati tre i prodotti giornalistici frutto di questa collaborazione e realizzati da nostri corrispondenti, nello specifico: un approfondimento dedicato al Montenegro a firma di Francesco Martino dal titolo “Il Montenegro: sotto l'ombra della NATO”; uno dedicato alla Croazia a firma del corrispondente di OBCT Giovanni Vale dal titolo “La Croazia: una spiaggia non basta” e infine uno dedicato all'Albania a firma del collaboratore di OBCT Nicola Pedrazzi dal titolo “Albania: il call center dell'Europa”.

Inoltre, OBCT ha collaborato alla realizzazione di alcuni servizi in Bulgaria, dalla pre alla post produzione, grazie alla competenza del nostro giornalista Francesco Martino:

- il reportage “A caccia di migranti”, realizzato tra Turchia e Bulgaria, andato in onda alla trasmissione TV7 settimanale del TG1 andato del 17 febbraio (www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/rubriche/ContentItem-27790a2d-e71f-4655-a8eb-da13b315ca4a.html);

- la puntata dedicata all'armonizzazione fiscale nell'Ue della trasmissione "Vox Pop" del canale televisivo Arté (Francia), andata in onda il 6 maggio del 2017.

Una delle attività di servizio che OBCT offre ai media italiani nella realizzazione di reportage, articoli, trasmissioni radiotelevisive, è la messa a disposizione di consulenze, aggiornamenti sulla situazione sociale e politica, informazioni logistiche e fornitura di contatti in loco utili per interviste e analisi (operatori di associazioni e ong, amministratori pubblici, rappresentanti governativi e di enti pubblici e privati nazionali e internazionali, esperti di settore, etc).

A solo titolo di esempio citiamo alcuni lavori che si sono avvalsi della consulenza di OBCT nei primi 9 mesi del 2007:

- la trasmissione settimanale sull'attualità internazionale "TG3 nel Mondo", in onda la domenica alle 23:45 su Rai 3, condotta da Maria Cuffaro;
- il servizio "L'odissea dei profughi tra muro e freddo" realizzato dall'inviato Rai Amedeo Ricucci sulla situazione dei migranti in Serbia, andato in onda nel TG1 del 15 gennaio (www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-481b60f0-d92b-4206-932b-75a2b608dcde.html);
- il servizio "Non passa lo straniero" realizzato dall'inviata Rai Raffaella Pusceddu sulle operazioni di respingimento dei migranti alla frontiera bulgara, andato in onda il 13 febbraio (www.raisplay.it/video/2017/02/Presa-diretta---Non-passa-lo-straniero-1491a9f8-effc-4e57-a1ca-97fea3c3a86a.html).

6.2.3 LE USCITE STAMPA E LA VISIBILITÀ DI OBCT SUI MEDIA

L'attività di promozione attraverso testate giornalistiche italiane e internazionali è uno dei più importanti canali di diffusione del lavoro di OBCT. Essa permette di raggiungere un pubblico allargato e differente rispetto a quello del portale web.

Oltre alle collaborazioni con media partner, strutturate nell'ambito dei progetti speciali [cfr. par. 6.2.1] e alle collaborazioni editoriali, si sono promosse le attività e i contenuti (articoli, analisi, reportage, etc.) con cadenza quotidiana e in maniera più intensa in occasione di elezioni, fatti di cronaca e crisi regionali.

Tra gennaio e settembre del 2017 le uscite stampa sono state 346, grazie alla ripubblicazione di articoli, analisi e reportage su altre testate oppure attraverso gli interventi di giornalisti e corrispondenti di OBCT ed esperti nei servizi, nelle trasmissioni e negli approfondimenti in onda su emittenti radiotelevisive locali, nazionali ed estere.

Come negli anni passati, uno dei grandi veicoli di diffusione del lavoro di OBCT è rappresentato dalle emittenti radiofoniche. Nei primi nove mesi del 2017 sono stati 72, di cui il 30% sulle reti Rai, gli interventi di giornalisti, corrispondenti ed esperti di OBCT in trasmissioni di reti nazionali ed estere: Rai Radio1, Rai Radio2, Rai Radio3, Radio Svizzera Italiana (Svizzera), Radio Vaticana (Città del Vaticano), Radio Capodistria (Slovenia), Radio Colonia - Westdeutscher Rundfunk (Germania), Radio Rijeka (Croazia), Catalunya Radio (Spagna), Radio 24, Radio Radicale, Radio Popolare Network, Radio Inblu, Radio Onda d'Urto, Radio Beckwith Evangelica Torino, Trentino InBlu Radio.

La presenza in Tv di OBCT si mantiene ai livelli del 2016. Tra gennaio e settembre sono state 18, per la maggior parte avvenute sui canali Rai. Nel dettaglio. Cinque volte su Rai3: due alla trasmissione "TG3 Mondo" con la diretta di Fazila Mat sulla situazione in Turchia dopo l'attentato di capodanno e di Matteo Tacconi

sulla situazione dei migranti tra Ungheria e Serbia, due alla trasmissione “EstOvest” e una volta alla trasmissione “Presa Diretta”; una volta al TG1 Rai sul tema dei migranti in Bulgaria; quattro volte ai TG regionali Rai (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige, Liguria); una volta a Rainews 24; una volta alla Tv bulgara Bloomberg; e una volta sulla TV di Stato serba RTS, con la corrispondenza di Francesco Martino dalla Bulgaria sul risultato delle elezioni; quattro volte su emittenti regionali (RTTR, Telecity Genova, Telegenova, Tele Nord) in occasione di incontri organizzati localmente nell’ambito del progetto “Il Parlamento dei Diritti”.

Rimane numericamente importante il canale di diffusione attraverso le testate web: nei primi nove mesi sono in totale 218 le uscite su versione internet di quotidiani (Corriere della Sera, La Repubblica, Il Trentino, L’Adige, Il Piccolo, Il Manifesto) e riviste (La Rivista Il Mulino, Vita trentina, Internazionale, Affari Internazionali, Albania News, EastWest); su siti di testate online italiane come Q Code Magazine, Articolo 21, Il Dolomiti, L’Indro, Riforma.it, AgoraVox o estere come B92 Dijalog e Cenzolovka (Serbia), Kosovo 2.0 (Kosovo), Shqiptarja e Java News (Albania); di agenzie stampa (ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata, ANSA Nuova Europa, AISE - Agenzia Nazionale Stampa Estero, Agenzia DIRE e Prima Pagina), di enti pubblici e/o privati nazionali (Unimondo, Ossigeno Informazione, FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana, Carta di Roma) ed esteri come ad esempio Politico, VoxEurop, NUNS (Serbia).

6.2.4 I PATROCINI E LE COLLABORAZIONI CON I FESTIVAL

Il lavoro di OBCT ottiene importanti spazi di promozione anche nell'ambito di iniziative organizzate da altri soggetti. Con crescente frequenza viene chiesto a Osservatorio di patrocinare eventi culturali riguardanti il sud-est Europa che si svolgono in Italia e non solo. Molte di queste occasioni sono prestigiose e rappresentano un'opportunità per fare rete, sostenere idee e progetti di valore promossi da altri e ottenere visibilità, garantita così anche agli enti promotori (Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani, Fondazione Opera Campana dei Caduti) e sostenitori (Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto).

Confermata e prestigiosa la collaborazione avviata nel 2016 con il Trieste Film Festival, il più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro-orientale, nell'ambito del quale OBCT è stato chiamato ad assegnare un premio speciale ai documentari in concorso. Il 28 gennaio 2017 OBCT ha assegnato per la seconda volta il "Premio Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa" al miglior documentario del festival. Il premio è andato a “The Good Postman” del regista bulgaro Tonislav Hristov.

Anche nel 2017 OBCT è stato chiamato a far parte della giuria del “CEI SEEMO Award for Outstanding Merits in Investigative Journalism” promosso da Central European Initiative (CEI) e South East Europe Media Organisation (SEEMO). Ha quindi preso parte alla riunione della stessa nel corso della quale è stato selezionato il vincitore 2017, poi premiato a Sofia (BLG) in occasione del South East Europe Media Forum (27-29 novembre), evento che ogni anno riunisce decine di giornalisti europei.

7. Fund-raising

Tra gennaio e settembre 2017 parecchie energie sono state destinate a negoziare e predisporre con i donatori terzi (in particolare istituzioni europee e MAECI) il trasferimento di titolarità dei progetti speciali di OBCT dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti al nuovo Centro per la Cooperazione Internazionale.

Parallelamente, OBCT è riuscito a presentare e/o partecipare alla stesura di 5 candidature, quattro europee: la prosecuzione per la quarta annualità del progetto ECPMF; due progetti di ricerca Horizon 2020; un progetto Rights, Equality and Citizenship; e un progetto di ricerca come ente internazionalistico accreditato al MAECI, in collaborazione con il CeSPI di Roma.

8. Staff

Il personale a tempo indeterminato di OBCT nel corso dei primi nove mesi del 2017 è rimasto invariato a 10 persone (7,66 unità lavorative equivalenti).

Grazie ai progetti speciali sono stati confermati/attivati alcuni contratti a tempo determinato per coprire funzioni specifiche: con Marzia Bona e Lorenzo Ferrari in qualità di ricercatori dei progetti "ECPMF" ed "EDJNet"; con Nicola Pedrazzi e Valentina Vivona in qualità di ricercatori del progetto "ECPMF"; con Rossella Vignola in qualità di wikimediana prevista dal progetto "ECPMF"; con Fazila Mat in quanto project officer del progetto "Il Parlamento dei Diritti".

È stata altresì confermata la collaborazione coordinata continuativa con Marco Abram nell'ambito e con le risorse del progetto "Testimony" [cfr. par. 2.6] ed attivate quelle con Giuseppe Lauricella per il progetto "EDJNet" e con Irene Dioli sul progetto "ECPMF".

Lo staff si è così composto:

1. LUISA CHIODI, direttrice scientifica; a tempo pieno.
2. MARCO VENDER, segretario generale; a tempo pieno (messo a disposizione dal Servizio attività internazionali della Provincia autonoma di Trento).
3. CHIARA SIGHELE, direttrice progetti; a tempo pieno.
4. CHIARA CONT, collaboratrice amministrativa; a tempo pieno.
5. ROBERTO ANTONIAZZI, progettista web e sistemista; a tempo parziale.
6. ROBERTA BERTOLDI, redattrice e responsabile grafica web; a tempo parziale.
7. GIORGIO COMAI, redattore e ricercatore; a tempo parziale; in aspettativa non retribuita fino al 2/9/2017.
8. LUCA ZANONI, coordinatore della redazione, direttore della testata; a tempo parziale.
9. DAVIDE SIGHELE, redattore e documentarista; a tempo parziale.
10. FRANCESCO MARTINO, redattore; a tempo parziale.
11. NICOLE CORRITORE, redattrice e addetta stampa; a tempo parziale.
12. MARZIA BONA, ricercatrice dei progetti "ECPMF" ED "EDJNet"; a tempo pieno.
13. ROSSELLA VIGNOLA, wikimediana del progetto "ECPMF"; a tempo pieno fino al 30/4, poi collaborazione coordinata e continuativa.
14. FAZILA MAT, manager del progetto "Il Parlamento dei Diritti"; a tempo parziale.
15. LORENZO FERRARI, ricercatore dei progetti "ECPMF" ED "EDJNet"; a tempo parziale, dal 23/5.
16. VALENTINA VIVONA, ricercatrice del progetto "ECPMF"; a tempo pieno, dal 14/6.

17. NICOLA PEDRAZZI, ricercatore del progetto "ECPMF"; a tempo pieno, dal 11/5.
18. IRENE DIOLI, ricercatrice e traduttrice del progetto "ECPMF"; collaborazione coordinata e continuativa, dal 2/5.
19. GIUSEPPE LAURICELLA, database expert e web developer del progetto "EDJNet"; collaborazione coordinata e continuativa, dal 20/3.
20. MARCO ABRAM, ricercatore del progetto "Testimony"; collaborazione coordinata e continuativa.

8.1. I corrispondenti e i collaboratori

OBCT è costituito da un gruppo di lavoro la cui sede operativa è a Rovereto e che si avvale della collaborazione di una rete di corrispondenti da tutte 26 le regioni e paesi che compongono il sud-est Europa, la Turchia e il Caucaso.

Nel corso dell'anno alcuni dei nostri collaboratori sono stati interpellati in qualità di esperti d'area da altri media italiani e non solo, in particolare dalle principali radio nazionali [cfr. Allegato 1]. I file audio di molte delle interviste rilasciate sono messi a disposizione dei lettori di OBCT in una sezione specifica del portale: [http://www.balcanicaucaso.org/Multimedia/\(multimedia\)/audio](http://www.balcanicaucaso.org/Multimedia/(multimedia)/audio).

Di seguito, in ordine alfabetico, i/le 39 corrispondenti e collaboratori/collaboratrici attivi nel 2017:

Dimitri Bettoni - Turchia
 Oleksiy Bondarenko - Ucraina
 Francesco Brusa - Moldavia
 Emanuele Cassano - Caucaso
 Ilcho Cvetanovski - Tetovo, Macedonia
 Ivo Danchev - fotoreporter
 Rando Devole - Albania
 Monica Ellena - Tbilisi, Georgia
 Nicola Falcinella - cinema
 Lorenzo Ferrari - affari europei
 Giuliano Geri - cultura
 Arzu Kurtulus Geybullayeva - Baku, Azerbaijan
 Erion Gjatolli - Tirana, Albania
 Sara Gradilone - affari europei
 Gianluca Grossi - musica
 Mihaela Iordache - Romania
 Dragan Janjić - Belgrado, Serbia
 Gjergji Kajana - Albania
 Elvira Krithari - Grecia
 Nela Lazarević - Mitrovica, Kosovo

Marilisa Lorusso - Caucaso
Stefano Lusa - Capodistria, Slovenia
Maria Gilda Lyghounis - Grecia
Chiara Maritato - Turchia
Sven Milekić - Zagabria, Croazia
Daniela Mogavero - Romania
Massimo Moratti - Bosnia Erzegovina
Azra Nuhefendić - Bosnia Erzegovina
Nicola Pedrazzi - Tirana, Albania
Lidija Pisker - Bosnia Erzegovina
Fabrizio Polacco - Turchia
Antonela Riha - Belgrado, Serbia
Francesca Rolandi - Zagabria, Croazia
Alfredo Sasso - Bosnia Erzegovina
Oleg Soldatov - legal news
Božidar Stanišić - migranti
Adis Šušnjar - Bosnia Erzegovina
Matteo Tacconi - Serbia / Montenegro
Giovanni Vale - Zagabria, Croazia

Quella dei traduttori/traduttrici:

Anita Bernacchia
Irene Dioli
Ivana Draganić
Stela Giurgeanu
Gjergji Kajana
Janet Mary Kilkenny
Ivana Telebak
VV.AA. Voxeurop

9. Comitato scientifico

Con il rinnovo della convenzione che disciplina i rapporti con la Provincia autonoma di Trento, sottoscritta il 27 febbraio 2012, la Fondazione Opera Campana dei Caduti ha provveduto ad aggiornare il Comitato scientifico di OBCT, ulteriormente integrato nel corso del 2015 e poi rimasto invariato.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, considerata anche la fase di discussione in merito al passaggio di OBCT dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti al Centro per la Cooperazione Internazionale, è stata mantenuta costante l'informazione e la consultazione reciproca attraverso gli strumenti della comunicazio-

ne elettronica, attraverso periodici contatti diretti tra direzione e singoli membri e con una riunione del board svoltasi il 9 giugno a Rovereto.

Fino al 30 settembre 2017 il Comitato scientifico era composto dai seguenti 14 componenti:

- Roberto Belloni, Professore di Scienza politica all'Università di Trento;
- Marco Brunazzo, Professore di Scienza politica all'Università di Trento, Coordinatore accademico del Centro europeo di eccellenza Jean Monnet;
- Paolo Calzini, Associate Fellow alla Johns Hopkins University Bologna Center e all'Istituto Affari Internazionali di Roma;
- Bruno Dallago, Professore di Politica economica all'Università di Trento;
- Aldo Ferrari, Professore di Lingua e Letteratura armena all'Università Ca' Foscari Venezia;
- Ennio Grassi, Saggista e sociologo della letteratura e dell'arte, già Parlamentare e Consigliere diplomatico;
- Nicole Janigro, Saggista e psicoterapeuta;
- Francesco Palermo, Senatore della Repubblica, professore di Diritto pubblico comparato all'Università di Verona, Direttore dell'Istituto di Federalismo e Regionalismo dell'EURAC di Bolzano;
- Tonino Perna, Professore di Sociologia economica all'Università di Messina;
- Jovan Teokarević, Professore di Scienze politiche all'Università di Belgrado, Direttore del Belgrade Centre for European Integration (BeCEI);
- Roberto Toniatti, Professore di Diritto costituzionale comparato all'Università di Trento;
- Milica Uvalić, Professore di Politica economica all'Università di Perugia;
- Jens Woelk, Professore di Diritto costituzionale comparato all'Università di Trento;
- Mario Zucconi, Professore di Relazioni internazionali all'Università di Princeton.

ALLEGATO 1

Elenco completo delle presenze/partecipazioni 2017
di Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa

sui media >>

www.balcanicaucaso.org/Divulgazione/Rassegna-stampa/Archivio-2017-Rassegna-Stampa

a incontri pubblici >>

www.balcanicaucaso.org/Divulgazione/Incontri-pubblici/Archivio-2017-Incontri-pubblici

per docenze >>

www.balcanicaucaso.org/Divulgazione/Docenze/Archivio-2017-Docenze

Rovereto, 30 settembre 2017

Prof. Alberto Robol

Reggente della
Fondazione Opera Campana dei Caduti

